

INSEZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955. Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Notizie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Post. 11/8398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5.000, trim. L. 2.750 (col. Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6.000, 3.170) - ESTERO: annuo L. 19.000, sem. L. 9.500, trim. L. 5.100 (col. Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copia arretrata il doppio

REAZIONE DI LUMUMBA AI TENTATIVI SCISSIONISTICI NEL CONGO

OCCUPATA SENZA COLPO FERIRE
LA NUOVA CAPITALE DEI BALUBA

Aggredito all'aeroporto di Stanleyville l'equipaggio di un «Globemaster» americano poco prima dell'arrivo del Premier negro - Anche la sede delle Nazioni Unite attaccata

Il «negrone»

Dobbiamo riconoscere che Lumumba, il «negrone» che, nella tragicommedia congolese, recita con tanto equatoriale impegno la parte del Capo del Governo, comincia a piacere. Dove vediamo il suo nome, dove si narrano le sue gesta, corriamo subito con l'occhio, a leggere volentieri. I suoi compaesani lo hanno salutato, giorni fa, a quanto pare, al grido «Lumumba pamba», grido che sarebbe l'equivalente di «Lumumba cialtrone». E noi non possiamo permetterci di porre in dubbio una valutazione così dubbia fatta da intenditori, e sul posto. Tuttavia, ci sono anche dei cialtroni simpatici: e Lumumba sarà un «pamba» finché si vuole ma sempre più simpatico diventa.

E questo nostro sentimento per Lumumba deriva dal vedere com'egli tratti — per dirla un po' volgarmente — a cenci in faccia i bianchi; e non soltanto, benissimo, i belgi, che ai suoi occhi, notoriamente, sono altrettanti criminali; ma anche i bianchi dell'ONU, cioè della organizzazione internazionale che ha obbligato i belgi a lasciare il Congo. L'ONU? Ah, ma Lumumba la mette a posto lui, l'ONU.

Che la gente di razza bianca sia colpita, in questa fase storica, da un pronunciamento di debolezza spirituale di fronte alle altre razze, che un tempo si dicevano di colore, e che questa debolezza spirituale si palesi in forma di vera e precisa abdicazione della propria dignità di fronte ai popoli di colore, e in particolare di fronte ai negri, non ci pare dubbio.

Certo, al fondo del grande movimento bianco di ritirata, di rinuncia, di abdicazione di fronte alle altre razze, che un tempo si dicevano di colore, e che questa abdicazione spirituale si palesi in forma di vera e precisa abdicazione della propria dignità di fronte ai popoli di colore, e in particolare di fronte ai negri, non ci pare dubbio.

Certo, al fondo del grande movimento bianco di ritirata, di rinuncia, di abdicazione di fronte alle altre razze, che un tempo si dicevano di colore, e che questa abdicazione spirituale si palesi in forma di vera e precisa abdicazione della propria dignità di fronte ai popoli di colore, e in particolare di fronte ai negri, non ci pare dubbio.

Certo, al fondo del grande movimento bianco di ritirata, di rinuncia, di abdicazione di fronte alle altre razze, che un tempo si dicevano di colore, e che questa abdicazione spirituale si palesi in forma di vera e precisa abdicazione della propria dignità di fronte ai popoli di colore, e in particolare di fronte ai negri, non ci pare dubbio.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leopoldville, 27

Un reparto, trecento uomini, dell'Esercito del Congo centrale congolese è entrato a Bakwanga, capitale dello Stato minerario creato da Albert Kalonji, leader del baluba, nella parte meridionale del Kasai. Mentre a Leopoldville il colonnello Joseph Mombuto, capo di Stato maggiore dell'Esercito congolese, dichiarava che l'ingresso delle truppe generative nella città della secessione Baluba era una necessaria mossa per ristabilire l'ordine, ad Elisabethville Albert Kalonji affermava che le truppe di Lumumba erano state inviate dagli elmetti azzurri tunisini.

In una conferenza stampa, il leader del baluba, attualmente nel Katanga per ottenere aiuti, ha dichiarato che le truppe tunisine nelle Forze delle Nazioni Unite hanno disarmato l'Esercito Baluba di ottocento uomini, confiscato le loro armi e impedito così ai soldati dello Stato minerario di opporsi agli uomini di Lumumba. Kalonji ha precisato che un calico machiavellico contro lo Occidente, un po' per la preoccupazione della incombente Cina, s'è fatta da tempo paladina sistematica e intransigente di qualunque rivendicazione alle razze di colore, fino alle espropriazioni di ogni investimento compiuto dall'Occidente nel territorio.

Ieri Lumumba aveva annunciato che le truppe del Governo centrale avevano occupato le posizioni chiave del Kasai, aveva annunciato che le truppe brene tempo esse avrebbero debellato la ribellione di Kalonji e dei suoi baluba, ristabilendo l'ordine in tutta la provincia di Kasai. Questo territorio, nel quale oltre tutto Patrice Lumumba può contare su una forte maggioranza elettorale, aveva rimesso in discussione da tre ufficiali cecoslovacchi, venuti clandestinamente nel Congo.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

golei dal contingente tunisino in seno alle forze internazionali dell'ONU. Inoltre, Soumy ha dichiarato che ieri erano arrivati a Bakwanga cinque aerei con i distinti delle Nazioni Unite. «Questi apparecchi — ha dichiarato il consigliere politico di Albert Kalonji — ufficialmente trasportavano munizioni per i tunisini, ma in realtà sono serviti a costituire a Bakwanga un deposito di munizioni per le truppe di Patrice Lumumba, che sono entrate nella città alleate con le truppe di Soumy, disarmati i soldati dello Stato minerario, hanno lasciato campo libero ai congolese».

A queste dichiarazioni ha risposto un portavoce delle Nazioni Unite, il quale ha dichiarato che evidentemente il signor Soumy si è sbagliato, in quanto nessun aereo delle Nazioni Unite ha portato munizioni a Bakwanga. Forse il signor Soumy ha scambiato per aerei dell'ONU gli apparecchi della «Sotema» requisiti dal Governo congolese. Tali aerei, infatti, hanno distinti piuttosto simili a quelli bianchi e azzurri degli aerei di servizio per le Nazioni Unite.

Anche l'intervento delle truppe tunisine a favore dei congolese è stato smentito dal Quartier generale delle Nazioni Unite, il cui portavoce ha affermato che le Nazioni Unite non intendono intervenire nelle questioni puramente interne del Congo.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

Un cittadino belga arrivato a Elisabethville ha dichiarato di essere stato percosso a sangue da soldati tunisini mentre si trovava a bordo di un elicottero che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Bakwanga per permettere all'aereo di Kalonji di atterrare.

di fra i pacifici e imbelli baluba, da secoli abituati a essere fatti schiavi dal baluba, che pure «lo» sensibilmente inferiori di numero.

L'incruenta vittoria di Lumumba apre a quest'ultimo la via del Katanga e, secondo gli osservatori, il Premier congolese non lascerà trascorrere molto tempo per attaccare il suo mortale nemico Moïse Tschombe. In ogni caso, è logico presumere che rimarranno anche dopo l'allontanamento dei reparti di paracadutisti, e

agguerrito e bene armato e soprattutto composto di uomini che sanno e, almeno, scono quanto si dice, vogliono combattere.

Notizie non confermate ufficialmente informano che le truppe katangese hanno fatto saltare l'unica ferrovia che unisce il Kasai al Katanga e hanno predisposto il brillamento delle mine approntate sotto i ponti delle vie di accesso al paese.

Patrice Lumumba ha lasciato in volo Leopoldville e si è portato a Stanleyville, nel paese sforzo di dimostrare alla pubblica opinione interna ed estera che la popolarità è intatta nonostante le dimostrazioni di ieri l'altro e di ieri a Leopoldville.

Georges Sibera
(Continua in seconda pagina)

RILANCIO DELLA POLITICA ESTERA ITALIANA IN EUROPA

Gronchi riceve al Quirinale il Presidente del Consiglio e Segni

Preparativi per le missioni in Germania in Francia e in Gran Bretagna
Moro smentisce le voci di un rinvio delle elezioni amministrative

Roma, 27
Oltre alla politica interna, anche la politica estera è tornata alla ribalta in questa fine di settimana.

Per quanto concerne la prima è noto come ormai siano avvenute pianamente le trattative per la riforma elettorale provinciale, questione fondamentale che condiziona anche quella delle elezioni amministrative. Per quanto riguarda la seconda, essa è tornata alla ribalta oggi: infatti gli on. Fanfani e Segni hanno fatto un'ampia giro d'azione nel settore. Si sono poi recati al Quirinale dove sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica Gronchi.

La visita del Ministro belga degli Esteri De Wigny, che sarà nella nostra capitale martedì, apre una fase intensa dell'attività internazionale del nostro Governo. Infatti il 2 settembre a Varese Fanfani e Segni si incontreranno con il Cancelliere Adenauer; il giorno seguente Fanfani sarà a Parigi per incontrarsi con il gen. De Gaulle.

E' evidente che siamo entrati in un momento particolarmente favorevole per l'Italia nel campo internazionale. Il Paese si appresta a svolgere un ruolo di una concreta importanza nelle consultazioni europee il cui inizio può essere fatto risalire alla riunione del Consiglio dei Ministri dell'UEO dello scorso luglio.

Tali consultazioni si iniziarono con l'incontro Adenauer-De Gaulle e poi Adenauer-Macmillan. Segni quindi si incontrò con l'olandese Luns e Fanfani con l'inglese Heath. Adesso a seguire i colloqui già accennati, infatti Fanfani si incontrerà in novembre con Macmillan.

In sostanza si ritiene che tra novembre e dicembre sarà possibile il riavvicinamento tra le prime due potenze del continente europeo ma già prima di allora si dovrebbero profilare elementi chiari e precisi del rilancio europeo di cui tanto si parla.

Comunque a parte le valutazioni particolari, è indubbio che on. Fanfani sta seguendo un modo nuovo di svolgere i rapporti internazionali. I rapporti dei nostri Ambasciatori sono stati da lui attentamente analizzati. Risulterebbe che le proposte che a suo tempo De Gaulle fece a Adenauer per il rilancio europeo, nel luglio scorso, non sarebbero definite, ma si sarebbero svolte in un oggetto di vere e proprie trattative. Alcuni ambienti ufficiali insistono nell'affermare che il Presidente del Consiglio ritiene essenziale che la tradizione di amicizia italo-inglese non sia offuscata da qualche malinteso.

Ad ogni modo oggi Fanfani e Segni hanno concordato la linea di seguire nei prossimi giorni. Ne hanno poi riferito a Gronchi. Si sarebbe anche concordato che la riunione del Consiglio dei Ministri che si svolgerà il 31 non sarà dedicata ad una vera e propria discussione di politica estera ma sarebbe dedicata a discutere le serie di relazioni informative di Fanfani e di Segni.

Si è voluto sottolineare oggi in alcuni circoli ufficiali il fatto che tra Fanfani, il Cancelliere tedesco e il Presidente francese esistono rapporti molto cordiali e che faciliterà i colloqui del nostro Presidente del Consiglio a Varese e Parigi.

Al ritorno dalla Francia Fanfani e Segni riferiranno subito al Capo dello Stato e poi al Consiglio dei Ministri.

Esaminando gli incontri Fanfani-Adenauer e Fanfani-De Gaulle, Nenni in un articolo che appare sull'«Avanti!» domenica invita il nostro Presidente del Consiglio a essere prudente e a non farsi trascinare negli orientamenti del Cancelliere tedesco e del Presidente francese. Se le questioni occidentali ed europee sono preminenti, il Governo mostra molto interesse anche per i problemi del mondo.

Quest'oggi Fanfani ha avuto due lunghi colloqui con Forlani e con Brusasca. Con Forlani si è discusso di politica estera e di politica interna. Con Brusasca si è discusso di politica estera e di politica interna.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

Allori italiani alle Olimpiadi



(Telefoto di «Piccolo») Giardoni, con indosso la maglia dai cinque cerchi di campione olimpionico, saluta festosamente la folla dopo la sua vittoria nel chilometro da fermo. E' la seconda medaglia d'oro assegnata all'Italia. La terza è stata conquistata ieri sera nel tandem da Bianchetto e Beghetto

RILANCIO DELLA POLITICA ESTERA ITALIANA IN EUROPA

Gronchi riceve al Quirinale il Presidente del Consiglio e Segni

Preparativi per le missioni in Germania in Francia e in Gran Bretagna
Moro smentisce le voci di un rinvio delle elezioni amministrative

Roma, 27
Oltre alla politica interna, anche la politica estera è tornata alla ribalta in questa fine di settimana.

Per quanto concerne la prima è noto come ormai siano avvenute pianamente le trattative per la riforma elettorale provinciale, questione fondamentale che condiziona anche quella delle elezioni amministrative. Per quanto riguarda la seconda, essa è tornata alla ribalta oggi: infatti gli on. Fanfani e Segni hanno fatto un'ampia giro d'azione nel settore. Si sono poi recati al Quirinale dove sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica Gronchi.

La visita del Ministro belga degli Esteri De Wigny, che sarà nella nostra capitale martedì, apre una fase intensa dell'attività internazionale del nostro Governo. Infatti il 2 settembre a Varese Fanfani e Segni si incontreranno con il Cancelliere Adenauer; il giorno seguente Fanfani sarà a Parigi per incontrarsi con il gen. De Gaulle.

E' evidente che siamo entrati in un momento particolarmente favorevole per l'Italia nel campo internazionale. Il Paese si appresta a svolgere un ruolo di una concreta importanza nelle consultazioni europee il cui inizio può essere fatto risalire alla riunione del Consiglio dei Ministri dell'UEO dello scorso luglio.

Tali consultazioni si iniziarono con l'incontro Adenauer-De Gaulle e poi Adenauer-Macmillan. Segni quindi si incontrò con l'olandese Luns e Fanfani con l'inglese Heath. Adesso a seguire i colloqui già accennati, infatti Fanfani si incontrerà in novembre con Macmillan.

In sostanza si ritiene che tra novembre e dicembre sarà possibile il riavvicinamento tra le prime due potenze del continente europeo ma già prima di allora si dovrebbero profilare elementi chiari e precisi del rilancio europeo di cui tanto si parla.

Comunque a parte le valutazioni particolari, è indubbio che on. Fanfani sta seguendo un modo nuovo di svolgere i rapporti internazionali. I rapporti dei nostri Ambasciatori sono stati da lui attentamente analizzati. Risulterebbe che le proposte che a suo tempo De Gaulle fece a Adenauer per il rilancio europeo, nel luglio scorso, non sarebbero definite, ma si sarebbero svolte in un oggetto di vere e proprie trattative.

Alcuni ambienti ufficiali insistono nell'affermare che il Presidente del Consiglio ritiene essenziale che la tradizione di amicizia italo-inglese non sia offuscata da qualche malinteso.

Ad ogni modo oggi Fanfani e Segni hanno concordato la linea di seguire nei prossimi giorni. Ne hanno poi riferito a Gronchi. Si sarebbe anche concordato che la riunione del Consiglio dei Ministri che si svolgerà il 31 non sarà dedicata ad una vera e propria discussione di politica estera ma sarebbe dedicata a discutere le serie di relazioni informative di Fanfani e di Segni.

Si è voluto sottolineare oggi in alcuni circoli ufficiali il fatto che tra Fanfani, il Cancelliere tedesco e il Presidente francese esistono rapporti molto cordiali e che faciliterà i colloqui del nostro Presidente del Consiglio a Varese e Parigi.

Al ritorno dalla Francia Fanfani e Segni riferiranno subito al Capo dello Stato e poi al Consiglio dei Ministri.

Esaminando gli incontri Fanfani-Adenauer e Fanfani-De Gaulle, Nenni in un articolo che appare sull'«Avanti!» domenica invita il nostro Presidente del Consiglio a essere prudente e a non farsi trascinare negli orientamenti del Cancelliere tedesco e del Presidente francese. Se le questioni occidentali ed europee sono preminenti, il Governo mostra molto interesse anche per i problemi del mondo.

Quest'oggi Fanfani ha avuto due lunghi colloqui con Forlani e con Brusasca. Con Forlani si è discusso di politica estera e di politica interna. Con Brusasca si è discusso di politica estera e di politica interna.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato dal Ministro dei Lavori della regione meridionale della RAU Musa Arava e dal vice presidente del Comitato sovietico per le relazioni economiche con l'estero Ivan Arkhipov. Alla cerimonia della firma erano presenti anche il primo vice Presidente del Consiglio Mikoyan e il vice Presidente della RAU Nur Edin Khalil.

La delegazione della RAU era giunta a Mosca circa due settimane fa per discutere i rapporti economici con l'Unione Sovietica.

L'accordo è stato firmato

MIGLIAIA DI TURISTI IMPRECANO CONTRO IL TRAFFICO

Interrogati i vigili che fermarono il Commissario

Il legale di Verdirame contesta le accuse della polizia

le di Verdirame e accuse della polizia

di rame la polizia

Adenauer a Cadenabbia per un periodo di vacanza

di rame la polizia

numerosa folla, fra cui erano molti turisti, ha tributato una calorosa accoglienza al Cancelliere lungo la strada che dal lago conduce alla Villa Collina. Sul cancello di accesso al parco di Villa Collina erano

La grande rassegna rimarrà aperta fino all'11 settembre ed ospiterà numerosi convegni di studio, ai quali parteciperanno industriali, artigiani

**Tre profughi da Pola
raccolti presso Fano**

Fano, 27
Tre giovani jugoslavi sono

Lumumba reagisce

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 31; Verona 18, 31; Trieste 20, 29; Venezia 22, 27; Milano 19, 31; Torino 18, 29; Genova 19, 28; Bologna 20, 33; Firenze 17, 35; Pisa 16, 32; Ancona 21, 28; Perugia 21, 34; Pescara 19, 30; L'Aquila 18, 34; Roma 16, 36; Campobasso 23, 33; Bari 19, 32; Napoli 15, 33; Potenza 19, 32; Reggio C. 19, 32; Messina 23, 32; Palermo 22, 29; Catania 17, 33; Agrigoro 19, 36; Cagliari 20, 27.

CORSO MORTARA N. 4 - TORINO

L'ESPOSIZIONE DEL MAGNIFICO RETTORE

Settimana di fruttuosi risultati al Corso degli studi sui trasporti

Tre le ragioni di un'organizzazione della concorrenza per poter raggiungere l'auspicato optimum economico

Si è conclusa ieri, senza dubbio con grande profitto, la prima settimana del Corso di studi superiori sull'organizzazione dei trasporti della O.C.E. e della C.E.E., iniziativa di grande utilità, attuata per la prima volta in Europa dall'Università degli studi di Trieste allo scopo di creare nuovi ordinamenti di studio e di preparazione dei quadri direttivi del M.E.C.

Le due prime lezioni sono state tenute da Paul Le Vert, direttore della divisione trasporti della Commissione economica dell'Onu, sul tema: «La cooperazione internazionale nel campo dei trasporti prima della istituzione della O.C.E. e della C.E.E.». Il professor generale di economia dei trasporti terrestri in Europa, nella prima fase l'oratore ha elencato numerosi organizzazioni internazionali esistenti a livello governativo e a quello professionale nel campo dei trasporti, come pure le conclusioni concilianti in Europa da un secolo a questa parte. A titolo d'esempio ha parlato dei lavori del Comitato dei trasporti internazionali di Ginevra nel campo della ricerca, ha concluso insistendo sulla necessità di una vera e propria mistica della cooperazione internazionale se si vogliono risolvere i problemi che mettono in gioco interessi importanti.

Nella fase successiva Le Vert ha esposto tre ragioni per le quali una certa organizzazione della concorrenza è necessaria nei trasporti se si vuol raggiungere l'optimum economico: non è la libera concorrenza che farà il livello dei pedaggi o delle imposte per uso delle strade, delle vie navigabili, le ferrovie restano ancora sottoposte all'obbligo di servizio pubblico, dato che nei Paesi industrializzati la domanda globale dei trasporti cresce meno rapida dei redditi nazionali ed è poco elastica in funzione dei prezzi; la teoria liberale classica della regolazione del mercato per mezzo della libera concorrenza integrale non viene applicata.

Il dott. Heinrich Schulze, capo divisione della Commissione trasporti della C.E.E., ha continuato la sua lezione iniziata venerdì sul tema «I problemi relativi all'infrastruttura ferroviaria nei Paesi della Comunità». Questa seconda parte della lezione Schulze ha sottolineato come nella raccomandazione della Commissione trasporti di Ginevra si debba considerare il ruolo della realizzazione dei progetti per ciò che riguarda le infrastrutture ferroviarie. Inoltre ha esaminato i problemi propri per ciò che riguarda le relazioni dei Paesi della C.E.E. con gli Stati confinanti. Ha preso in esame il problema della costruzione di una galleria sotto la Manica e di una linea combinata fra Copenaghen e Amsterdam. La esposizione di questi grandi progetti suscita, oltre che interesse tecnico, autentica suggestione. Non v'è dubbio che il genio creativo e il lavoro dell'Europa unita saranno in un prossimo futuro portati alla realizzazione dell'opera cui guarda con ammirazione il mondo intero.

Nel pomeriggio i docenti han-

Forniture richieste dall'Università degli Studi

L'Università degli Studi di Trieste intende provvedere all'acquisto del seguente fabbisogno di combustibili per le proprie attività: circa 80 tonnellate olio combustibile diesel, tonni, 50 olio combustibile fuoristrada, tonni, 3,5 olio combustibile «aquilone»; carbone coke pastozza 20-40 g. l. 150; legna faggio cm. 25 tagliata q. l. 200.

Si invitano pertanto le ditte interessate a voler presentare le loro offerte, in busta chiusa, alla direzione amministrativa dell'Università (via F. Severo 155) entro le ore 16.00 del giorno 31 agosto. L'Università si riserva di richiedere alla ditta fornitrice prescelta il versamento, all'atto della ordinazione, di un importo pari a 1/10.

UN PROCESSO PENDENTE IN PRETURA

S'era assunto il debito contratto dalla sua pupilla

La situazione di Luigi Granzotto, di 48 anni, che come abbiamo pubblicato giorni addietro — è stato accusato dalla Guardia di finanza di usurazione di funi, di cui è stato condannato in prima istanza, e di falsità in scrittura privata e pertanto denunciato all'autorità giudiziaria, sarà esaminata, prossimamente, dalla Pretura di Trieste, sulla competenza rientra il reato addebitato al Granzotto.

Il Granzotto è il rappresentante della ditta «Kosmos» di via Rosini 15, chiedendo di assumersi un debito di circa 70 mila lire lasciato insoluto da un cliente della ditta, la signorina Carlotta Weber, da Lienz, anni 38. Secondo la denuncia sporta in seguito dal fisco, l'uomo si sarebbe presentato sotto il falso nome di Gino Mazzotti e si sarebbe qualificato per appartenere al corpo della Guardia di finanza. La denuncia è stata provocata dal fatto che il Granzotto, dopo avere pagato un paio di quote rateali secondo l'impegno assunto, avrebbe sospeso i pagamenti.

Lo stesso signor Granzotto ha voluto ora chiedere alcuni termini della strana vicenda. Egli dichiara anzitutto di avere buon motivo per curare gli affari della signorina Weber: la donna è attualmente ricoverata all'Ospedale psichiatrico, dove è stata ammessa il 29 luglio scorso e dove è stata trovata affetta da sindrome dissociativa. Il Granzotto è stato nominato dal Tribunale tutore della poveretta e in tale veste ha il dovere di curare tutti i suoi interessi. Al momento in cui si è svolta la vicenda presso l'avv. Abetoli, il Granzotto non era ancora in possesso della nomina a tutore; tuttavia era da diversi anni che egli aiutava, con vivo senso di umana solidarietà, la Weber. La donna era stata già ricoverata quattro volte in istituti psichiatrici, di cui l'ultima volta, e di conseguenza, la sua situazione era molto precaria. Per questo motivo si è rivolto all'avv. Abetoli, onde sistemare la pendenza con la ditta.

Riunione per gli scambi con la Jugoslavia

Una riunione tra i rappresentanti della società italo-jugoslava per la collaborazione economica «Sace» di Milano e la parallela organizzazione jugoslava «Jugotes» di Belgrado avrà luogo il 18 e il 19 settembre prossimi a Trieste.

Nel corso della riunione verranno esaminati i risultati del lavoro comune svolto e fissate le direttrici dei programmi di collaborazione futura. Al termine dell'incontro le due delegazioni si recheranno a Zagabria dove, il 10 settembre, assisteranno alla cerimonia inaugurale della fiera della capitale croata. La «Sace» e la «Jugotes» hanno come scopo l'incoraggiamento della collaborazione tra le imprese commerciali ed industriali dei due paesi, lo studio di problemi tecnici di interesse bilaterale e la presenza comune di imprese italiane e jugoslave su mercati terzi.

La Delegazione di Trieste della Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia invita caldamente tutti gli esuli giuliano-dalmati soci e simpatizzanti a intervenire domenica 4 settembre, alle ore 18, alla cerimonia che avrà luogo a Ronchi dei Legionari, in onore della Madonna del Carmine. Sarà predisposto un servizio di pullman oltre alla possibilità del servizio ferroviario.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulinovich ved. Filoso di 78 anni, per la frattura del femore. L'anziana signora era caduta accidentalmente nella sua abitazione.

Con la prognosi riservata è stata accolta alla 17, all'ospedale la casalinga Irene Ulin

IN MARGINE AL TRASFERIMENTO DELL'UFFICIO PROGETTI

Non deve avere significato negativo l'«eccentricità» geografica di Trieste

Un'eloquente valutazione sulla scarsa dinamicità della nostra economia viene offerta dalla statistica del campo demografico

Nel giorno scorsi, prendendo lo spunto dal trasferimento dell'ufficio progetti del CRDA da Trieste a Genova, più di qualche esponente economico della città ha espresso l'opinione che il nostro esportio va lentamente «declassando» rispetto alle sue naturali potenzialità e capacità di espansione. In materia di trasferimenti di imprese o di sezioni aziendali, quello dell'ufficio progetti è l'ultimo di una catena almeno fino a questo momento, e giustamente i cittadini temono che anche altri gruppi imprenditoriali possano seguirne l'esempio. A Roma è stato detto ufficialmente che Genova rappresenta nel settore delle costruzioni navali un nodo geografico meno eccentrico di Trieste. In questa occasione, la parola «eccentricità», anche se non espressa o detta nella sua esatta terminologia, è chiaramente affiorata nei colloqui romani, rimettendo, così, in discussione, tutto il problema economico di Trieste. Ufficialmente si loda la funzione della città nel quadro del MEC e dell'EPTA, senza, per altro, proporre quegli aggiustamenti che sono assolutamente necessari per far di Trieste quel nodo-pilota che molte volte è stato promesso da eminenti personalità e, addirittura, da Presidenti del Consiglio.

Certo è che la nostra città si trova a stretto contatto di gomito con il confine politico più orientale d'Italia. Ma la vicinanza del confine — sia un fatto positivo o negativo — non deve impedire ad un'emporia il suo legittimo sviluppo. La Germania federale ha emanato molti provvedimenti speciali per tutelare la città di Berlino-Ovest, che sono assolutamente necessari per far di Berlino quel nodo-pilota che molte volte è stato promesso da eminenti personalità e, addirittura, da Presidenti del Consiglio.

L'eccentricità in un'economia moderna dotata di mezzi di trasporto e di comunicazione velocissimi non ha più un significato negativo, non può neanche giustificarsi sul piano dei costi di produzione, specie in una città come Trieste che dal mare può ricevere la materia prima ed i semilavorati da tutti gli Oceani, con notevole economia nei fatturati di origine. A proposito di eccentricità, vogliamo mettere in evidenza un fatto fra i più significativi: non a caso, infatti, la Fiat ha scelto la sede di Torino, in Svizzera, un piccolo centro del Cantone francese, anziché in una delle maggiori città d'Italia, quali Zurigo, la «Milano svizzera», o Losanna, o Ginevra.

Però una valutazione eloquente e chiarissima sulla scarsa dinamicità della nostra economia è data dall'evoluzione del campo demografico. Trattiamo le cifre dell'ultimo numero della «Domenica del Corriere», nella quarta colonna abbiamo espresso i valori approssimativi dell'incremento della popolazione in percento:

	1951	1960	%
Roma	1.651.000	2.003.000	21
Milano	1.274.000	1.484.000	16
Napoli	1.010.000	1.157.000	13
Torino	719.000	956.000	33
Genova	558.000	712.000	19
Palermo	490.000	594.000	21
Bologna	374.000	432.000	16
Firenze	340.000	431.000	27
Catania	289.000	386.000	22
Venezia	318.000	345.000	9
Bari	268.000	315.000	17
Trieste	272.000	282.000	3,7
Messina	220.000	250.000	13

La tabella è estremamente eloquente. Trieste, nonostante l'afflusso di numerosissimi contratti delle province assegnate alla Jugoslavia, si trova all'ultimo posto nell'accrescimento naturale ed artificiale della popolazione, a lunghissima distanza da Venezia, che occupa

la penultima posizione fra le città nazionali aventi una popolazione superiore ai 250 mila abitanti. Indubbiamente lo scarso potere di accrescimento della popolazione residente dimostra che la città non offre possibilità di impiego alle nuove leve del lavoro e neppure alle correnti migratorie. Pensiamo che ben poche città europee possano offrire un quadro statistico peggiore di quello triestino, sempre in materia di accrescimento della popolazione.

Il confronto statistico e quello dei valori percentuali dovrebbe indurre le autorità centrali a riconsiderare il problema di Trieste per inquadrarlo in quella gamma di promesse che sono state più volte enunciate ma mai portate a termine secondo le postulazioni dei cittadini locali.

Che Trieste abbia oggi di «eccentricità» e di «providenti» specifici è cosa ormai arcinota. Ma bisogna che siffatti provvedimenti vengano attuati

su un piano pratico e con quella rapidità che è essenziale per la riuscita di qualsiasi impresa economica a larga prospettiva.

Prossima scadenza delle tasse di circolazione

Come di consueto, per gli autoveicoli muniti di disco contrassegno, la scadenza delle tasse di circolazione è fissata per il 27 agosto 1960, e deve provvedere al rinnovo del medesimo dal 27 agosto fino al 10 settembre per le autovetture e per gli autobus e dal 27 agosto al 15 settembre per gli autocarri, motocarri e rimorchi.

Per rendere maggiormente agevole tale servizio con decorrenza dall'1 settembre, al primo piano di via del Coroneo 31, verrà istituito un ufficio esattore supplementare a disposizione dei soci dell'Ente. Gli uffici esattori dell'A.C.I. saranno aperti al pubblico nei giorni feriali, dalle ore 8,30 al

le 12 e dalle ore 17 alle ore 18,30 e il sabato fino alle ore 12.

Affinché non abbiano luogo lunghe ed inutili soste agli sportelli, si raccomanda vivamente agli interessati, nel loro stesso interesse, di evitare il versamento della tassa di circolazione per il quadrimestre settembre-dicembre 1960 durante gli ultimi giorni utili per tale operazione. Si invitano particolarmente i proprietari di autocarri, motocarri e rimorchi di provvedere al pagamento della tassa di circolazione prima del giorno 6 settembre o dal 12 al 15 settembre.

Notiziario delle colonie

L'opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati comincia a farsi. I minori ammessi al 12° turno del soggiorno «Monte Maggiore» di Sappada rientrano mercoledì 31 agosto. Si rivolge vivo appello ai genitori perché vogliano essere presenti all'arrivo che avverrà alle ore 19,41 alla Stazione centrale.

La tassa posteggio per esercizi pubblici

IL 31 SCADE LA TASSA

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (FIPE), ricorda alle ditte esercenti che occupano suolo pubblico con tavole e seggiole, o seggiole all'esterno dei rispettivi locali, che mercoledì 31 agosto scade il termine per provvedere al pagamento della seconda rata della relativa tassa. I esercenti che non hanno provveduto a tale pagamento, sono stati avvisati dalla segreteria comunale di via Nordio oppure direttamente alla segreteria dell'Associazione, piazza Santa Caterina n. 4. A questi esercenti che volessero finire il pagamento, si consiglia di recarsi all'Associazione al momento del pagamento, il permesso d'occupazione rilasciato a suo tempo dall'Amministrazione comunale.

Raduno triveneto dei generi e trasmettitori

Per domenica 4 settembre è stato indetto il raduno annuale dei generi e trasmettitori in consiglio della Triestina. Alla manifestazione che avrà luogo a Bassano del Grappa presiederanno autorità militari e civili e il Consiglio nazionale dell'Associazione, con medaglie e labari.

Nella storica cittadina veneta posta alle falde del Siorio Monte Grappa, baluardo difensivo della patria, generi e trasmettitori si riuniranno per discutere, rievocando i fatti della guerra, i loro ricordi, le battaglie, gli eroismi e il sacrificio supremo dei generi di tutte le specialità dell'Arma.

SPOSTAMENTO DELLA FERMATA AD AURISINA?

Ventilata soppressione del'O. E. a Trieste

Il problema tema di un colloquio con funzionari delle Ferrovie francesi

Sono transitati ieri per Trieste alcuni alti funzionari delle ferrovie francesi che stanno completando un viaggio privato attraverso l'Italia, la Jugoslavia e l'Austria. Durante il soggiorno triestino essi hanno avuto un incontro con il barone Alboni, presidente dell'Utat, il quale si è fatto premura di esporre loro alcuni dati riguardanti il numero dei viaggiatori che utilizzano l'Orient-Express scendendo alla stazione di Trieste o partendo da essa, nelle due direzioni. L'esposizione è stata fatta in relazione alla ventilata soppressione della stazione triestina dell'O.E., con lo spostamento del passaggio del treno alla stazione di Aurisina, senza compiere cioè il tratto fra Aurisina e Trieste.

La possibilità dell'eliminazione della sosta a Trieste è stata esaminata di recente a Ljubljana, sede di una conferenza ferroviaria, dove i rappresentanti italiani si sono trovati ad essere i soli a sostenere l'importanza del passaggio triestino, e, soprattutto, la necessità di abbreviare la durata del percorso fra Trieste e Lubiana, e, di conseguenza, la distanza, soltanto di 15,24 chilometri, impiegando cioè tre ore e mezzo; lo stesso discorso in senso inverso, con partenza da Lubiana alle 18,43 e arrivo a Trieste alle 17,23.

Ora, se è vero che il notevole rallentamento fra Trieste e Lubiana, nell'O.E., danneggia sensibilmente la speditezza della relazione, è altrettanto necessario che per ovviare all'inconveniente si cerchi una soluzione meno drastica e più pratica, quale potrebbe essere la riduzione della sosta a Venezia e soprattutto lo sveltimento delle pratiche di controllo alla frontiera. Il problema di abolizione del passaggio per Trieste dell'O.E., oltreché portare un nuovo colpo a Trieste e alla sua economia, sarebbe poco conveniente anche allo stesso collegamento ferroviario.

Il problema, intanto, è stato affrontato in maniera approfondita anche presso il locale Comandamento delle Ferrovie dello Stato, nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato per l'amministrazione gli ingegneri Spacini e Sardo, rispettivamente capo Sezione movimento e capo Sezione commerciale, nonché esponenti della Camera di Commercio, dell'Ente per il Turismo, della società di navigazione e il presidente dell'Utat. In quella sede è stata concordemente manifestata la massima perplessità per il negativo provvedimento, e sono stati rilevati i danni materiali e morali che l'abolizione provocherebbe alla città, declassata nel servizio ferroviario internazionale.

Se il provvedimento dovesse avere attuazione, il collegamen-

to di Trieste con Parigi sarebbe garantito attraverso vetture dirette da sgangariare all'O.E. ad Aurisina, ma in tal caso le vetture letto non funzionerebbero più con partenza da Trieste. Va rilevato ancora che fra le conseguenze maggiori per Trieste in dipendenza di un'attuazione del progetto sarebbe la mancata sosta a Trieste di quanti provengono o sono diretti in Jugoslavia, e mentre si trovano in transito per la nostra città trovano gradita la sosta.

Per rafforzare la situazione attuale occorre la soluzione di una via alternativa, che si apra verso la prospettiva di un collegamento di Trieste con l'Ente per il Turismo, ma altri interventi si rendono necessari, in campo nazionale per riversarli poi in campo internazionale. A tal fine si devono ritenere molto utili i colloqui di ieri con i funzionari francesi, che proprio attraverso le ragioni esposte dal dirigente del locale Ufficio turistico, si sono dimostrati meravigliati dell'eccessiva sosta a Venezia dell'O.E. e dell'altrettanto eccessiva perdita di tempo al passaggio della frontiera fra l'Italia e Jugoslavia; a riduzione della corsa anche per essi va perseguita proprio in questi due punti, senza che Trieste abbia a scapitare, uscendo dagli orari internazionali quale tappa fondamentale del Parigi-Istanbul, unitamente a Milano, Belgrado e Atene.

L'ARREDAMENTO DELLA CUCINA

UDINE - VIA PLANIS N. 20 (inizio cavalcavia per Civiltà) - Telefono n. 53195.

«dalla fabbrica alla vostra casa»

Visitateci alla MOSTRA DELLA CASA MODERNA - Posteggio 11 - Aula B

Le fantastiche condizioni applicate al TV «Atlantic» 17 polli, possibili solo al più piccolo negozio di Trieste, vengono ora praticate anche per il modello a 21 pollici! Una vera fortuna...

ULTIMA SETTIMANA FINE STAGIONE

Così

TRIESTE CORSO ITALIA

ULTERIORI RIBASSI

per eliminare completamente ogni rimanenza estiva

PRODOTTI SCALA D'ORO

Buda In Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

Primaria Azienda torinese
di fama mondiale

CERCA per la sua sede di Torino

stenodattilografe

con perfetta conoscenza lingua tedesca possibilmente inglese, fra cui anche con requisiti per carica segretaria fiduciosa.

Scrivere dettagliatamente indicando posti occupati, referenze e pretese a:

Cassetta R 26 364
CARL GABLER WERBEGESellschaft MBH
Kaiserstrasse 15, Frankfurt/Main (GERMANIA)

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.L. LORETO 7 - TEL. 237050

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI. SMONTABILE. LAVABILE. CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON ESCLUSIVAMENTE DELL'ISTITUTO

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La confezione di tutte le ernie è sempre gratuita in ogni caso. VISITE MEDICHE E PRATICO GRATUITO - CATALOGO GRATIS SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 19

TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

UN'ATTIVITA' CON SCOPI SCIENTIFICI E PRATICI

Dall'interno di moderni aerei le riprese fotogrammetriche forestali

Proficuo studio delle masse legnose ai fini dello sfruttamento razionale del soprassuolo - Singolare precisione degli strumenti

La tecnica della presa fotografica dall'aereo, perfezionata dopo l'ultima guerra, offre vantaggi enormi anche ai fini della ricerca scientifica.

Nel ventennio dei moderni velivoli trovano oggi posto macchine fotografiche che funzionano automaticamente e senza soluzione di continuità, dando fotografie nitidissime dell'intera superficie sorvolata, prese contemporaneamente sotto sei angoli diversi.

Dalla interpretazione di queste fotografie si può rilevare dati importantissimi che, associati ad altri conosciuti, mette in condizione lo studioso di trarre conclusioni esaurienti. Così le fotografie aeree sono entrate a fare parte integrante di alcune scienze, dato che attraverso di esse si possono stabilire rapporti di dimensione con soggetti fotografati a terra. Questo è il caso dell'impiego dell'aerofotogrammetria nel campo forestale.

L'attività forestale si svolge attraverso branche diverse, una delle quali è lo studio delle masse legnose di un complesso boscato, ai fini dello sfruttamento razionale del soprassuolo, in modo da non intaccare il patrimonio naturale con tagli indiscriminati.

Il rilievo del soprassuolo boscato, quando viene fatto a terra, è un lavoro faticoso, molto costoso e richiede manodopera specializzata che conosca bene la regione e che in un lasso di tempo sempre troppo lungo ese-



Complesso boscato degli Stati Uniti colto dall'obiettivo aereo

gna le operazioni di misurazione dendrometrica. Talvolta, per complessi boscati troppo estesi o in zone impervie, il rilievo risulta impossibile.

Grazie alle fotografie aeree oggi sono stati realizzati rilievi molto più facili, dato che la fotografia registra fedelmente quanto esiste sul suolo, non so-

che per la loro complessa coltivazione.

In Italia questi studi vengono condotti dal dott. Duilio Cosma, ispettore alle Pubbliche piantagioni del nostro Comune, uno dei pochi esperti in materia d'Europa.

Studi del dott. Cosma, sull'impiego di speciali emulsioni fotografiche nel campo dell'aerofotogrammetria forestale, verranno quest'anno presentati al Congresso mondiale forestale, che si terrà fra giorni a Seattle (U.S.A.), nel mentre la sua collaborazione viene domandata in tutti quei Paesi ove enormi complessi boscati richiedono questo stesso aerofotogrammetrico, così a esempio la regione della Selva Nera, i monti della Transilvania, i Pirenei, ecc.

I risultati delle esperienze effettuate dal dott. Cosma, non sono stati riportati in un libro, che da oltre cinque anni fa testo nelle scuole europee, con traduzioni parziali in sette lingue, tra cui il polacco, l'ungherese, il romeno.

Lo scoprire che un'attività, che l'uomo qualunque ritiene essere attinente a scopi puramente bellici, possa servire a fini pacifici, è un fatto che non si può non rilevare. E che, da un senso di vero sollievo, dà un senso di vero sollievo, la pensa che in fondo non tutto è distrutto, esiste sempre un lato buono di ogni agire umano, anche quando esso debba nascere all'insegna del dio Marte.

Lo scoprire che un'attività, che l'uomo qualunque ritiene essere attinente a scopi puramente bellici, possa servire a fini pacifici, è un fatto che non si può non rilevare. E che, da un senso di vero sollievo, dà un senso di vero sollievo, la pensa che in fondo non tutto è distrutto, esiste sempre un lato buono di ogni agire umano, anche quando esso debba nascere all'insegna del dio Marte.

SEGNALAZIONI

Il signor Carlo F. ci scrive: «La legge che proibisce la convivenza delle suocere, da un'inchiesta personale sono convinto che dei genitori che dovrebbero fruire di un'ottima familiarità, ne esce il 50 per cento ne risovano da lei innessa, sia del figlio che del genero, specie se per la pace familiare, che vedrei non convivono con i congiunti. Non sarebbe il caso di poter trovare il modo che gli assegni venissero pagati a chi ne usufruisce? Su questo argomento vi sarebbe molto da dire e sono certo che altri ancora se ne interesserebbero. Altro argomento: vi prego di voler cortesemente pubblicare nella vostra utile rubrica, pure un'utile osservazione all'«Aegea» in merito all'autobus che va e Cattinara e quello che fra giorni servirà via dell'Erebre, bisogna cambiare il numero ed uno di questi due, poiché essendo tutti e due segnati con il n. 25 creano dei disguidi, non sempre si ha il tempo di cambiare se l'uno va e Cattinara e se questi va in Chiodino. Credo che sia possibile accontentare gli utenti».

Riceviamo dall'«Aegea»: «Con riferimento a quanto pubblicato sul vostro giornale, nella rubrica «Segnalazioni» in merito al presunto diffuso malvezzo di certi addetti del servizio autotrasporti, in modo da poter studiare pure la formazione del sottobosco.

E' bene però tenere presente che niente si improvvisa. A scanso di amare delusioni e vani esperimenti, bisogna ammettere che il personale da impiegare in tali lavori deve avere una certa pratica, pratica che viene dal lungo maneggio del materiale fotografico e dalla competenza nel ramo forestale.

In Italia l'aerofotogrammetria forestale deve soddisfare esigenze più complesse che non presso altre Nazioni, e ciò sta per la varietà dei nostri boschi, e mezzo le diversità apparenti sulla fotografia.

Nel caso delle prese dall'aereo per gli scopi forestali, è altrettanto interessante avere fotografie della zona in esame assunte in diverse stagioni, in modo da poter studiare pure la formazione del sottobosco.

E' bene però tenere presente che niente si improvvisa. A scanso di amare delusioni e vani esperimenti, bisogna ammettere che il personale da impiegare in tali lavori deve avere una certa pratica, pratica che viene dal lungo maneggio del materiale fotografico e dalla competenza nel ramo forestale.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Con partenza sabato 3 a San Vito di Cadore, rifugio San Marco e salita all'Anello. Programmi ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telef. 93323.

PER IL GROSSGLOCKNER

Ultima gita CIT 3/9

Sabato 3 settembre avrà luogo l'ultima gita CIT per il Grossglockner. Partenza sabato 3, venerdì alla CIT di piazza Unità.

VIAGGI E CROCIERE

CIT-AUTOSTRADALE-I GRANDI VIAGGI-CHIARIVA-UTRAS

Per settembre — il mese migliore per i viaggi — vi sono in programma ancora numerosi viaggi e crociere con itinerari quanto mai

interessanti. Informazioni ed iscrizioni presso l'Ufficio centrale viaggi C.I.T. di piazza Unità.

Notiziario scolastico

La presidenza della Scuola di avviamento commerciale femminile, la «S. Corsi» di via Sant'Anastasio n. 13, comunica che gli esami della sessione autunnale dell'anno scolastico in corso inizieranno giovedì 10 settembre alle ore 8 con la prova scritta di lingua italiana. Presso la segreteria della scuola stessa sono aperte, giornalmente dalle 9 alle 12, le iscrizioni alle classi I, II e III.

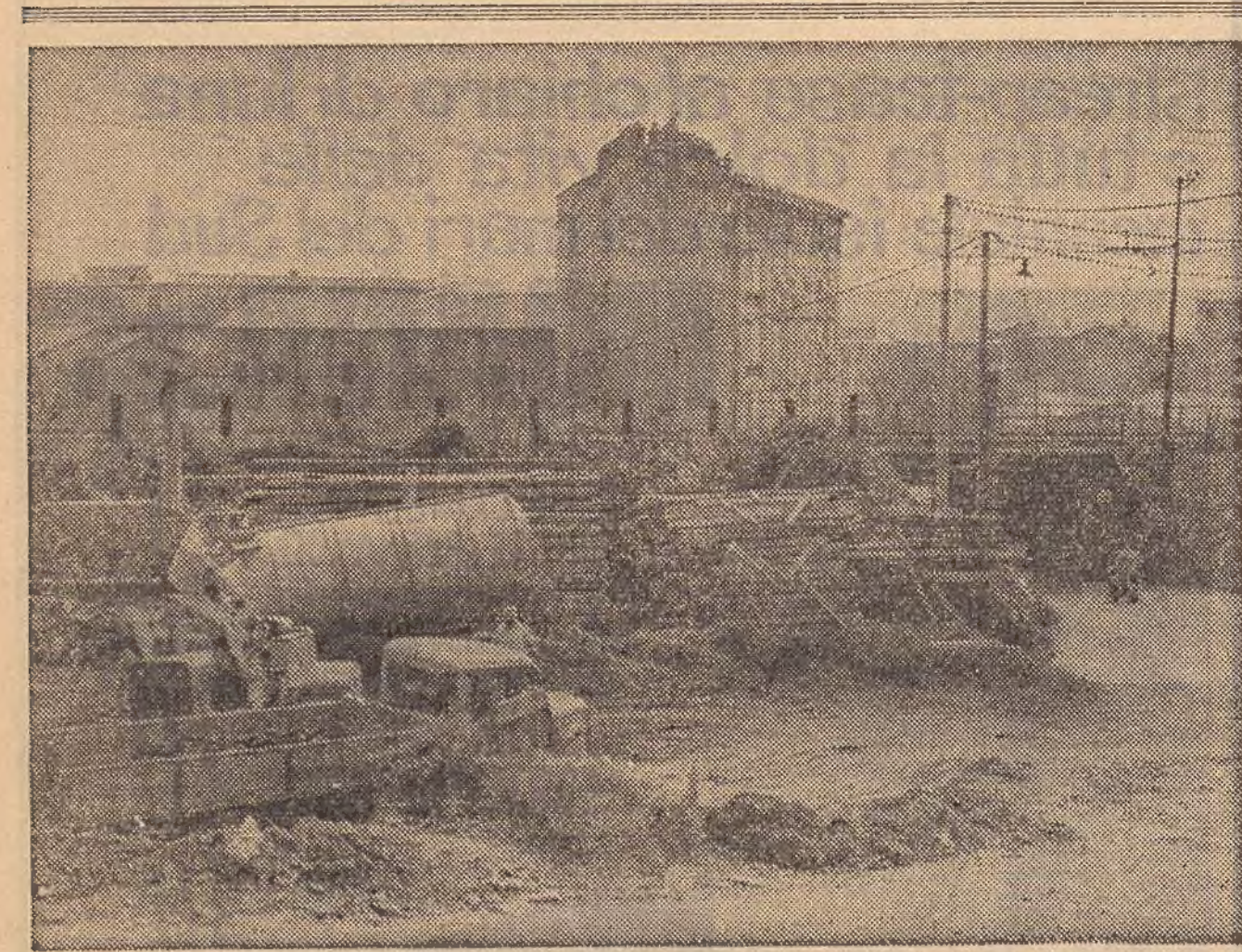
La Scuola media statale «A. Manzoni» di via Ugo Foscolo 13 comunica che gli esami di ammissione, riparazione, idoneità e licenza avranno inizio il giorno 1 settembre alle ore 8,30 secondo la modalità esposta all'albo della scuola. Le iscrizioni alle varie classi della Scuola media si accettano giornalmente in segreteria dalle 11 alle 12.

Presso la segreteria della Scuola statale di avviamento commerciale maschile e femminile «F. Rismondo» (via F. Rismondo 8) si accettano giornalmente

dalle 9 alle 12 le iscrizioni per tutte e tre le classi Debono chiedere l'iscrizione anche gli alunni promossi alla classe superiore e i respinti. Coloro che intendono iscriversi alla prima classe devono presentare la pagella della quinta classe elementare, il certificato di nascita e il certificato di rinascita.

La presidenza della Scuola media «S. Benico» comunica agli alunni che gli esami di riparazione, idoneità, ammissione e licenza avranno inizio il 10 settembre alle ore 8,30 con la prova scritta d'italiano. Gli alunni si presenteranno dal portone di via Mazzini 25 alle ore 8.

La presidenza della scuola media «F. Petrarca» di viale XX Settembre n. 24, comunica che la prova scritta degli esami di ammissione, idoneità, promozione e licenza hanno inizio giovedì 1. settembre alle ore 8,30. Il diario è esposto all'albo della scuola.



Ha avuto inizio nei giorni scorsi l'allestimento del cantiere edile dell'impresa Giacometti che dovrà eseguire la costruzione del sottovia al termine di viale Campi Elisi, risolvendo così il problema della visibilità in quella zona, con l'eliminazione di una pericolosa fortissima

OLIMPIADI • OLIMPIADI • OLIMPIADI • OLIMPIADI • OLIMPIADI

IL NUOTO VERSO METE FANTASTICHE: CROLLANO DUE RECORD MONDIALI

TERZA MEDAGLIA D'ORO ALL'ITALIA CONQUISTATA DAI CICLISTI AZZURRI

Gli altri massimi allori della giornata assegnati all'australiano Devitt (100 s. l.) alla inglese Lonsborough (200 rana) e alla tedesca Kramer (tuffi dal trampolino di 3 metri)

«TIFO» ALLE STELLE INTORNO ALL'ANELLO DEL VELODROMO

La folla in delirio per Beghetto e Bianchetto

Gaiardoni e Gasparella superano il proprio turno

Anche il quartetto dell'inseguimento (Arienti Testa Vallotto e Vigna) in semifinale

Roma, 27

La coppia italiana Beghetto e Bianchetto ha conquistato la terza Medaglia d'oro olimpionica per l'Italia vincendo la finale della velocità tandem.

La squadra azzurra composta da Arienti, Testa, Vallotto e Vigna ha superato brillantemente i quarti di finale della corsa a inseguimento battendo la squadra argentina e qualificandosi così per le semifinali. Il tempo della squadra italiana è stato di 4'29"86, alla spettacolare media di km. 53,332.

Le semifinali, che si svolgeranno lunedì prossimo, sono state così formate: Germania (Groning, Kilsme, Kohler, Barleben) contro Francia (Delatre, Claud, Nedelec, Sures); Italia (Arienti, Testa, Vallotto, Vigna) contro URSS (Moskvin, Romanov, Kolombist, Pelygaer).

Anche i velocisti azzurri hanno superato egregiamente l'ostacolo dei quarti di finale. Su Gaiardoni non si avevano dubbi. Il Veneto è un corridore di classe adamantina, non solo, ma si trova in stato di grazia e sulla pista dell'Olimpico ha scherzato con tutti i suoi avversari.

Salvo la più clamorosa delle sorprese, Sante Gaiardoni ha quindi a portata di mano la seconda Medaglia d'oro. Nella semifinale, che verrà disputata lunedì prossimo, egli si incontrerà con l'australiano Baenski. Si tratta di un velocista di grandi mezzi e soprattutto di non comune intelligenza. Egli infatti è riuscito a cavarsela da situazioni piuttosto difficili con prontezza di riflessi e visione lucidissima. Colpisce però il fatto che egli non dà l'impressione dello sforzo. Ha la virtù di tagliare il traguardo con una morbidezza che si potrebbe definire fatata e con uno stile impeccabile.

La gradita sorpresa è stata quella di vedere in semifinale anche il redivivo Gasparella. Egli non ha avuto bisogno delle abili per l'ultima volta di Francesco Pellegrini. In due prove lo ha inchiodato al suo anaro destino sorprendendolo con una partenza da lontano.

Molto più insidioso è però l'avversario che Gasparella avrà di fronte nelle semifinali di lunedì. Si tratta del belga Sterchens chiamato la «pena della mischia».

Se il Gasparella delle Olimpiadi fosse quello di Parigi e di Amsterdam si potrebbe dare Sterchens come spacciato. Ma quest'anno, colui che vince due titoli mondiali, non si trova in possesso della sua forma migliore. Lo ha detto a Lipsia, e lo ha, seppure in parte, confermato a Roma. Difatti, pure arrivando senza ombra alla diputa delle semifinali, Gasparella non mai offerto sulle sue spinte inesorabili. Si è visto piuttosto il lavoro di un consumato maestro della sorpresa e delle armi segrete. Egli è riuscito a calare i suoi avversari partendo da lontano, e ad attingere così il traguardo con la protezione di un congruo spazio di sicurezza. E' evidente che egli non ha più la fiducia nella durezza della sua punta di diamante. Contro Sterchens difficilmente saranno possibili i sotterfugi. Gasparella sarà chiamato ad aprire la gara delle sue possibilità fisiche piuttosto che delle sue astute risorse.

Ed eccoli al momento culminante della serata. La finale della velocità tandem. Viene intanto annunciato che il tandem russo composto da Vasiliev e Leonov è stato classificato al terzo posto in seguito alla disgraziata capitata al tandem olandese, il quale, in seguito ad una caduta non ha potuto condurre a termine la prova di semifinale.

Quando la coppia azzurra appare sull'anello della pista, la folla applaude calorosamente per incitare i suoi beniamini. Come sempre, la prima parte di queste gare è tandem e cauta. Gli avversari si studiano l'un l'altro tentando di ingannarsi con reciproche finte. Gli azzurri conducono, i tedeschi li inseguono sorvegliandoli attentamente. Siamo al suono della campana. I due tandem attaccano l'ultimo giro. La prima curva viene superata senza un eccessivo impegno, ma nel rettilineo opposto a quello di arrivo si scatena tutta la potenza

Roma, 27

della coppia italiana. I tedeschi Simon e Staber reagiscono quasi con rabbia e nell'ultima curva tentano con un'azione disperata di portarsi all'altezza di Bianchetto e Beghetto. Ma essi resistono e giungono al traguardo con un netto vantaggio. Gli ultimi 200 metri sono stati coperti in 10"7.

La seconda prova si è svolta in un clima di ardente entusiasmo. La coppia italiana ha meritato questo clima, perché ha saputo condurre la gara con maestria e schiacciante superiorità di mezzi da suscitare perfino l'ammirazione dei due fortissimi tedeschi.

Gli italiani sono partiti anche questa volta al comando, controllando egregiamente i primi giri. I tedeschi li hanno seguiti a sette ed otto metri di distanza, pronti a vibrare il colpo decisivo al momento opportuno. Ma questo momento non è venuto per loro.

Quando i tedeschi hanno attaccato con disperata decisione all'entrata della penultima curva, Bianchetto e Beghetto hanno risposto con vigore, mantenendo la loro posizione alla corda e ingaggiando con gli avversari uno strenuo duello negli ultimi 300 metri. Sull'ultima curva la coppia azzurra ha avuto come una impennata, tanto era potente la sua pedalata. I tedeschi, che credevano di poter rimontare negli ultimi 200 metri il tandem azzurro, si sono dovuti accontentare di seguirlo senza alcuna possibilità di successo.

Quando Beghetto e Bianchetto hanno tagliato la linea del traguardo, con un vantaggio così netto da non ammettere la minima discussione, nel Velodromo olimpico è scoppiato un applauso fragoroso. La musica ha intonato le prime note dell'inno olimpico e i due velocisti corridori azzurri sono saliti sul podio dei vincitori. Alla loro destra hanno preso posto i due corridori tedeschi e alla sinistra i due corridori sovietici.

Mentre sul pennone centrale saliva la bandiera italiana al suono dell'inno nazionale, il conte Paolo Thaon di Revel, membro del Comitato Internazionale olimpico, consegnava ai due atleti azzurri la medaglia d'oro di campioni olimpionici, facendo indossare loro la maglia dai cinque cerchi. I corridori tedeschi ricevevano la medaglia d'argento e quelli sovietici la medaglia di bronzo.

Così ha avuto termine questa seconda memorabile giornata delle Olimpiadi, in cui gli atleti azzurri hanno saputo tenere alta la tradizione e l'onore dello sport italiano.

Quando i tedeschi hanno attaccato con disperata decisione all'entrata della penultima curva, Bianchetto e Beghetto hanno risposto con vigore, mantenendo la loro posizione alla corda e ingaggiando con gli avversari uno strenuo duello negli ultimi 300 metri. Sull'ultima curva la coppia azzurra ha avuto come una impennata, tanto era potente la sua pedalata. I tedeschi, che credevano di poter rimontare negli ultimi 200 metri il tandem azzurro, si sono dovuti accontentare di seguirlo senza alcuna possibilità di successo.

Quando Beghetto e Bianchetto hanno tagliato la linea del traguardo, con un vantaggio così netto da non ammettere la minima discussione, nel Velodromo olimpico è scoppiato un applauso fragoroso. La musica ha intonato le prime note dell'inno olimpico e i due velocisti corridori azzurri sono saliti sul podio dei vincitori. Alla loro destra hanno preso posto i due corridori tedeschi e alla sinistra i due corridori sovietici.

Mentre sul pennone centrale saliva la bandiera italiana al suono dell'inno nazionale, il conte Paolo Thaon di Revel, membro del Comitato Internazionale olimpico, consegnava ai due atleti azzurri la medaglia d'oro di campioni olimpionici, facendo indossare loro la maglia dai cinque cerchi. I corridori tedeschi ricevevano la medaglia d'argento e quelli sovietici la medaglia di bronzo.

Così ha avuto termine questa seconda memorabile giornata delle Olimpiadi, in cui gli atleti azzurri hanno saputo tenere alta la tradizione e l'onore dello sport italiano.

Quando i tedeschi hanno attaccato con disperata decisione all'entrata della penultima curva, Bianchetto e Beghetto hanno risposto con vigore, mantenendo la loro posizione alla corda e ingaggiando con gli avversari uno strenuo duello negli ultimi 300 metri. Sull'ultima curva la coppia azzurra ha avuto come una impennata, tanto era potente la sua pedalata. I tedeschi, che credevano di poter rimontare negli ultimi 200 metri il tandem azzurro, si sono dovuti accontentare di seguirlo senza alcuna possibilità di successo.

Quando Beghetto e Bianchetto hanno tagliato la linea del traguardo, con un vantaggio così netto da non ammettere la minima discussione, nel Velodromo olimpico è scoppiato un applauso fragoroso. La musica ha intonato le prime note dell'inno olimpico e i due velocisti corridori azzurri sono saliti sul podio dei vincitori. Alla loro destra hanno preso posto i due corridori tedeschi e alla sinistra i due corridori sovietici.

Mentre sul pennone centrale saliva la bandiera italiana al suono dell'inno nazionale, il conte Paolo Thaon di Revel, membro del Comitato Internazionale olimpico, consegnava ai due atleti azzurri la medaglia d'oro di campioni olimpionici, facendo indossare loro la maglia dai cinque cerchi. I corridori tedeschi ricevevano la medaglia d'argento e quelli sovietici la medaglia di bronzo.

Così ha avuto termine questa seconda memorabile giornata delle Olimpiadi, in cui gli atleti azzurri hanno saputo tenere alta la tradizione e l'onore dello sport italiano.

Roma, 27

La coppia italiana Beghetto e Bianchetto ha conquistato la terza Medaglia d'oro olimpionica per l'Italia vincendo la finale della velocità tandem.

La squadra azzurra composta da Arienti, Testa, Vallotto e Vigna ha superato brillantemente i quarti di finale della corsa a inseguimento battendo la squadra argentina e qualificandosi così per le semifinali. Il tempo della squadra italiana è stato di 4'29"86, alla spettacolare media di km. 53,332.

Le semifinali, che si svolgeranno lunedì prossimo, sono state così formate: Germania (Groning, Kilsme, Kohler, Barleben) contro Francia (Delatre, Claud, Nedelec, Sures); Italia (Arienti, Testa, Vallotto, Vigna) contro URSS (Moskvin, Romanov, Kolombist, Pelygaer).

Anche i velocisti azzurri hanno superato egregiamente l'ostacolo dei quarti di finale. Su Gaiardoni non si avevano dubbi. Il Veneto è un corridore di classe adamantina, non solo, ma si trova in stato di grazia e sulla pista dell'Olimpico ha scherzato con tutti i suoi avversari.

Salvo la più clamorosa delle sorprese, Sante Gaiardoni ha quindi a portata di mano la seconda Medaglia d'oro. Nella semifinale, che verrà disputata lunedì prossimo, egli si incontrerà con l'australiano Baenski. Si tratta di un velocista di grandi mezzi e soprattutto di non comune intelligenza. Egli infatti è riuscito a cavarsela da situazioni piuttosto difficili con prontezza di riflessi e visione lucidissima. Colpisce però il fatto che egli non dà l'impressione dello sforzo. Ha la virtù di tagliare il traguardo con una morbidezza che si potrebbe definire fatata e con uno stile impeccabile.

La gradita sorpresa è stata quella di vedere in semifinale anche il redivivo Gasparella. Egli non ha avuto bisogno delle abili per l'ultima volta di Francesco Pellegrini. In due prove lo ha inchiodato al suo anaro destino sorprendendolo con una partenza da lontano.

Molto più insidioso è però l'avversario che Gasparella avrà di fronte nelle semifinali di lunedì. Si tratta del belga Sterchens chiamato la «pena della mischia».

Se il Gasparella delle Olimpiadi fosse quello di Parigi e di Amsterdam si potrebbe dare Sterchens come spacciato. Ma quest'anno, colui che vince due titoli mondiali, non si trova in possesso della sua forma migliore. Lo ha detto a Lipsia, e lo ha, seppure in parte, confermato a Roma. Difatti, pure arrivando senza ombra alla diputa delle semifinali, Gasparella non mai offerto sulle sue spinte inesorabili. Si è visto piuttosto il lavoro di un consumato maestro della sorpresa e delle armi segrete. Egli è riuscito a calare i suoi avversari partendo da lontano, e ad attingere così il traguardo con la protezione di un congruo spazio di sicurezza. E' evidente che egli non ha più la fiducia nella durezza della sua punta di diamante. Contro Sterchens difficilmente saranno possibili i sotterfugi. Gasparella sarà chiamato ad aprire la gara delle sue possibilità fisiche piuttosto che delle sue astute risorse.

Ed eccoli al momento culminante della serata. La finale della velocità tandem. Viene intanto annunciato che il tandem russo composto da Vasiliev e Leonov è stato classificato al terzo posto in seguito alla disgraziata capitata al tandem olandese, il quale, in seguito ad una caduta non ha potuto condurre a termine la prova di semifinale.

Quando la coppia azzurra appare sull'anello della pista, la folla applaude calorosamente per incitare i suoi beniamini. Come sempre, la prima parte di queste gare è tandem e cauta. Gli avversari si studiano l'un l'altro tentando di ingannarsi con reciproche finte. Gli azzurri conducono, i tedeschi li inseguono sorvegliandoli attentamente. Siamo al suono della campana. I due tandem attaccano l'ultimo giro. La prima curva viene superata senza un eccessivo impegno, ma nel rettilineo opposto a quello di arrivo si scatena tutta la potenza

Quando i tedeschi hanno attaccato con disperata decisione all'entrata della penultima curva, Bianchetto e Beghetto hanno risposto con vigore, mantenendo la loro posizione alla corda e ingaggiando con gli avversari uno strenuo duello negli ultimi 300 metri. Sull'ultima curva la coppia azzurra ha avuto come una impennata, tanto era potente la sua pedalata. I tedeschi, che credevano di poter rimontare negli ultimi 200 metri il tandem azzurro, si sono dovuti accontentare di seguirlo senza alcuna possibilità di successo.

Quando Beghetto e Bianchetto hanno tagliato la linea del traguardo, con un vantaggio così netto da non ammettere la minima discussione, nel Velodromo olimpico è scoppiato un applauso fragoroso. La musica ha intonato le prime note dell'inno olimpico e i due velocisti corridori azzurri sono saliti sul podio dei vincitori. Alla loro destra hanno preso posto i due corridori tedeschi e alla sinistra i due corridori sovietici.

Mentre sul pennone centrale saliva la bandiera italiana al suono dell'inno nazionale, il conte Paolo Thaon di Revel, membro del Comitato Internazionale olimpico, consegnava ai due atleti azzurri la medaglia d'oro di campioni olimpionici, facendo indossare loro la maglia dai cinque cerchi. I corridori tedeschi ricevevano la medaglia d'argento e quelli sovietici la medaglia di bronzo.

Così ha avuto termine questa seconda memorabile giornata delle Olimpiadi, in cui gli atleti azzurri hanno saputo tenere alta la tradizione e l'onore dello sport italiano.

Quando i tedeschi hanno attaccato con disperata decisione all'entrata della penultima curva, Bianchetto e Beghetto hanno risposto con vigore, mantenendo la loro posizione alla corda e ingaggiando con gli avversari uno strenuo duello negli ultimi 300 metri. Sull'ultima curva la coppia azzurra ha avuto come una impennata, tanto era potente la sua pedalata. I tedeschi, che credevano di poter rimontare negli ultimi 200 metri il tandem azzurro, si sono dovuti accontentare di seguirlo senza alcuna possibilità di successo.

Roma, 27

La coppia italiana Beghetto e Bianchetto ha conquistato la terza Medaglia d'oro olimpionica per l'Italia vincendo la finale della velocità tandem.

La squadra azzurra composta da Arienti, Testa, Vallotto e Vigna ha superato brillantemente i quarti di finale della corsa a inseguimento battendo la squadra argentina e qualificandosi così per le semifinali. Il tempo della squadra italiana è stato di 4'29"86, alla spettacolare media di km. 53,332.

Le semifinali, che si svolgeranno lunedì prossimo, sono state così formate: Germania (Groning, Kilsme, Kohler, Barleben) contro Francia (Delatre, Claud, Nedelec, Sures); Italia (Arienti, Testa, Vallotto, Vigna) contro URSS (Moskvin, Romanov, Kolombist, Pelygaer).

Anche i velocisti azzurri hanno superato egregiamente l'ostacolo dei quarti di finale. Su Gaiardoni non si avevano dubbi. Il Veneto è un corridore di classe adamantina, non solo, ma si trova in stato di grazia e sulla pista dell'Olimpico ha scherzato con tutti i suoi avversari.

Salvo la più clamorosa delle sorprese, Sante Gaiardoni ha quindi a portata di mano la seconda Medaglia d'oro. Nella semifinale, che verrà disputata lunedì prossimo, egli si incontrerà con l'australiano Baenski. Si tratta di un velocista di grandi mezzi e soprattutto di non comune intelligenza. Egli infatti è riuscito a cavarsela da situazioni piuttosto difficili con prontezza di riflessi e visione lucidissima. Colpisce però il fatto che egli non dà l'impressione dello sforzo. Ha la virtù di tagliare il traguardo con una morbidezza che si potrebbe definire fatata e con uno stile impeccabile.

La gradita sorpresa è stata quella di vedere in semifinale anche il redivivo Gasparella. Egli non ha avuto bisogno delle abili per l'ultima volta di Francesco Pellegrini. In due prove lo ha inchiodato al suo anaro destino sorprendendolo con una partenza da lontano.

Molto più insidioso è però l'avversario che Gasparella avrà di fronte nelle semifinali di lunedì. Si tratta del belga Sterchens chiamato la «pena della mischia».

Se il Gasparella delle Olimpiadi fosse quello di Parigi e di Amsterdam si potrebbe dare Sterchens come spacciato. Ma quest'anno, colui che vince due titoli mondiali, non si trova in possesso della sua forma migliore. Lo ha detto a Lipsia, e lo ha, seppure in parte, confermato a Roma. Difatti, pure arrivando senza ombra alla diputa delle semifinali, Gasparella non mai offerto sulle sue spinte inesorabili. Si è visto piuttosto il lavoro di un consumato maestro della sorpresa e delle armi segrete. Egli è riuscito a calare i suoi avversari partendo da lontano, e ad attingere così il traguardo con la protezione di un congruo spazio di sicurezza. E' evidente che egli non ha più la fiducia nella durezza della sua punta di diamante. Contro Sterchens difficilmente saranno possibili i sotterfugi. Gasparella sarà chiamato ad aprire la gara delle sue possibilità fisiche piuttosto che delle sue astute risorse.

Ed eccoli al momento culminante della serata. La finale della velocità tandem. Viene intanto annunciato che il tandem russo composto da Vasiliev e Leonov è stato classificato al terzo posto in seguito alla disgraziata capitata al tandem olandese, il quale, in seguito ad una caduta non ha potuto condurre a termine la prova di semifinale.

Quando la coppia azzurra appare sull'anello della pista, la folla applaude calorosamente per incitare i suoi beniamini. Come sempre, la prima parte di queste gare è tandem e cauta. Gli avversari si studiano l'un l'altro tentando di ingannarsi con reciproche finte. Gli azzurri conducono, i tedeschi li inseguono sorvegliandoli attentamente. Siamo al suono della campana. I due tandem attaccano l'ultimo giro. La prima curva viene superata senza un eccessivo impegno, ma nel rettilineo opposto a quello di arrivo si scatena tutta la potenza

Quando i tedeschi hanno attaccato con disperata decisione all'entrata della penultima curva, Bianchetto e Beghetto hanno risposto con vigore, mantenendo la loro posizione alla corda e ingaggiando con gli avversari uno strenuo duello negli ultimi 300 metri. Sull'ultima curva la coppia azzurra ha avuto come una impennata, tanto era potente la sua pedalata. I tedeschi, che credevano di poter rimontare negli ultimi 200 metri il tandem azzurro, si sono dovuti accontentare di seguirlo senza alcuna possibilità di successo.

Quando Beghetto e Bianchetto hanno tagliato la linea del traguardo, con un vantaggio così netto da non ammettere la minima discussione, nel Velodromo olimpico è scoppiato un applauso fragoroso. La musica ha intonato le prime note dell'inno olimpico e i due velocisti corridori azzurri sono saliti sul podio dei vincitori. Alla loro destra hanno preso posto i due corridori tedeschi e alla sinistra i due corridori sovietici.

Mentre sul pennone centrale saliva la bandiera italiana al suono dell'inno nazionale, il conte Paolo Thaon di Revel, membro del Comitato Internazionale olimpico, consegnava ai due atleti azzurri la medaglia d'oro di campioni olimpionici, facendo indossare loro la maglia dai cinque cerchi. I corridori tedeschi ricevevano la medaglia d'argento e quelli sovietici la medaglia di bronzo.

Così ha avuto termine questa seconda memorabile giornata delle Olimpiadi, in cui gli atleti azzurri hanno saputo tenere alta la tradizione e l'onore dello sport italiano.

Quando i tedeschi hanno attaccato con disperata decisione all'entrata della penultima curva, Bianchetto e Beghetto hanno risposto con vigore, mantenendo la loro posizione alla corda e ingaggiando con gli avversari uno strenuo duello negli ultimi 300 metri. Sull'ultima curva la coppia azzurra ha avuto come una impennata, tanto era potente la sua pedalata. I tedeschi, che credevano di poter rimontare negli ultimi 200 metri il tandem azzurro, si sono dovuti accontentare di seguirlo senza alcuna possibilità di successo.

Roma, 27

La coppia italiana Beghetto e Bianchetto ha conquistato la terza Medaglia d'oro olimpionica per l'Italia vincendo la finale della velocità tandem.

La squadra azzurra composta da Arienti, Testa, Vallotto e Vigna ha superato brillantemente i quarti di finale della corsa a inseguimento battendo la squadra argentina e qualificandosi così per le semifinali. Il tempo della squadra italiana è stato di 4'29"86, alla spettacolare media di km. 53,332.

Le semifinali, che si svolgeranno lunedì prossimo, sono state così formate: Germania (Groning, Kilsme, Kohler, Barleben) contro Francia (Delatre, Claud, Nedelec, Sures); Italia (Arienti, Testa, Vallotto, Vigna) contro URSS (Moskvin, Romanov, Kolombist, Pelygaer).

Anche i velocisti azzurri hanno superato egregiamente l'ostacolo dei quarti di finale. Su Gaiardoni non si avevano dubbi. Il Veneto è un corridore di classe adamantina, non solo, ma si trova in stato di grazia e sulla pista dell'Olimpico ha scherzato con tutti i suoi avversari.

Salvo la più clamorosa delle sorprese, Sante Gaiardoni ha quindi a portata di mano la seconda Medaglia d'oro. Nella semifinale, che verrà disputata lunedì prossimo, egli si incontrerà con l'australiano Baenski. Si tratta di un velocista di grandi mezzi e soprattutto di non comune intelligenza. Egli infatti è riuscito a cavarsela da situazioni piuttosto difficili con prontezza di riflessi e visione lucidissima. Colpisce però il fatto che egli non dà l'impressione dello sforzo. Ha la virtù di tagliare il traguardo con una morbidezza che si potrebbe definire fatata e con uno stile impeccabile.

La gradita sorpresa è stata quella di vedere in semifinale anche il redivivo Gasparella. Egli non ha avuto bisogno delle abili per l'ultima volta di Francesco Pellegrini. In due prove lo ha inchiodato al suo anaro destino sorprendendolo con una partenza da lontano.

Molto più insidioso è però l'avversario che Gasparella avrà di fronte nelle semifinali di lunedì. Si tratta del belga Sterchens chiamato la «pena della mischia».

Se il Gasparella delle Olimpiadi fosse quello di Parigi e di Amsterdam si potrebbe dare Sterchens come spacciato. Ma quest'anno, colui che vince due titoli mondiali, non si trova in possesso della sua forma migliore. Lo ha detto a Lipsia, e lo ha, seppure in parte, confermato a Roma. Difatti, pure arrivando senza ombra alla diputa delle semifinali, Gasparella non mai offerto sulle sue spinte inesorabili. Si è visto piuttosto il lavoro di un consumato maestro della sorpresa e delle armi segrete. Egli è riuscito a calare i suoi avversari partendo da lontano, e ad attingere così il traguardo con la protezione di un congruo spazio di sicurezza. E' evidente che egli non ha più la fiducia nella durezza della sua punta di diamante. Contro Sterchens difficilmente saranno possibili i sotterfugi. Gasparella sarà chiamato ad aprire la gara delle sue possibilità fisiche piuttosto che delle sue astute risorse.

Ed eccoli al momento culminante della serata. La finale della velocità tandem. Viene intanto annunciato che il tandem russo composto da Vasiliev e Leonov è stato classificato al terzo posto in seguito alla disgraziata capitata al tandem olandese, il quale, in seguito ad una caduta non ha potuto condurre a termine la prova di semifinale.

Quando la coppia azzurra appare sull'anello della pista, la folla applaude calorosamente per incitare i suoi beniamini. Come sempre, la prima parte di queste gare è tandem e cauta. Gli avversari si studiano l'un l'altro tentando di ingannarsi con reciproche finte. Gli azzurri conducono, i tedeschi li inseguono sorvegliandoli attentamente. Siamo al suono della campana. I due tandem attaccano l'ultimo giro. La prima curva viene superata senza un eccessivo impegno, ma nel rettilineo opposto a quello di arrivo si scatena tutta la potenza

Quando i tedeschi hanno attaccato con disperata decisione all'entrata della penultima curva, Bianchetto e Beghetto hanno risposto con vigore, mantenendo la loro posizione alla corda e ingaggiando con gli avversari uno strenuo duello negli ultimi 300 metri. Sull'ultima curva la coppia azzurra ha avuto come una impennata, tanto era potente la sua pedalata. I tedeschi, che credevano di poter rimontare negli ultimi 200 metri il tandem azzurro, si sono dovuti accontentare di seguirlo senza alcuna possibilità di successo.

Quando Beghetto e Bianchetto hanno tagliato la linea del traguardo, con un vantaggio così netto da non ammettere la minima discussione, nel Velodromo olimpico è scoppiato un applauso fragoroso. La musica ha intonato le prime note dell'inno olimpico e i due velocisti corridori azzurri sono saliti sul podio dei vincitori. Alla loro destra hanno preso posto i due corridori tedeschi e alla sinistra i due corridori sovietici.

Mentre sul pennone centrale saliva la bandiera italiana al suono dell'inno nazionale, il conte Paolo Thaon di Revel, membro del Comitato Internazionale olimpico, consegnava ai due atleti azzurri la medaglia d'oro di campioni olimpionici, facendo indossare loro la maglia dai cinque cerchi. I corridori tedeschi ricevevano la medaglia d'argento e quelli sovietici la medaglia di bronzo.

Così ha avuto termine questa seconda memorabile giornata delle Olimpiadi, in cui gli atleti azzurri hanno saputo tenere alta la tradizione e l'onore dello sport italiano.

Quando i tedeschi hanno attaccato con disperata decisione all'entrata della penultima curva, Bianchetto e Beghetto hanno risposto con vigore, mantenendo la loro posizione alla corda e ingaggiando con gli avversari uno strenuo duello negli ultimi 300 metri. Sull'ultima curva la coppia azzurra ha avuto come una impennata, tanto era potente la sua pedalata. I tedeschi, che credevano di poter rimontare negli ultimi 200 metri il tandem azzurro, si sono dovuti accontentare di seguirlo senza alcuna possibilità di successo.

SERATA INDIMENTICABILE ALLA PISCINA DEL FORO ITALICO

Gli ultimi sprazzi di gloria di John il «vecchio» campione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

Nella prepotente rivoluzione del nuoto comandata dagli americani, si è inserita stasera la figura di un vecchio campione d'Australia: John Devitt. E' lui il nuovo campione olimpionico del 100 metri stile libero, lui che — pur ancora recordman mondiale della specialità — pareva avesse imboccato la meta via del tramonto. Devitt, invece, si è prepotentemente ribellato a questo destino, e stasera ha conquistato la vittoria più importante della sua carriera, battendo l'americano

Larson, indicato da tutti come il grande favorito.

E' stata una gara indimenticabile. Devitt e Larson sono stati accreditati dallo stesso tempo e questo testimonia di quanto sia stato accanito e drammatico il duello tra i due campioni. Solo l'annuncio dello speaker ha potuto far conoscere al pubblico il nome del vincitore. Sia Devitt che Larson, cronometrati in 53"2, hanno battuto il record olimpico di 53"4 stabilito da John Devitt stesso nel 1952. Devitt ha sferrato un attacco formidabile nella prima vasca, vincendo per primo e mantenendo il comando sino agli ottanta metri. Dos Santos ha conquistato la medaglia di bronzo, precedendo l'americano Hunter e l'ungherese Dobay. La gara si è svolta davanti a 20 mila spettatori.

Altre due medaglie d'oro sono state assegnate oggi allo Stadio del nuoto: una nella finale del 200 rana femminili e un'altra nei tuffi dal trampolino di 3 metri, dove s'è imposta la giovane tedesca Kramer. Parliamo della rana. La Lonsborough ha stabilito il nuovo primato mondiale, spondendo alla Urselmann che lo deteneva con 2'50"2. Ambedue le atlete hanno battuto il primato olimpico.

Ma le grandi vicende della giornata natatoria non sono le sole da ricordare. Il nome del tre nuovi campioni olimpionici. C'è stato un altro record del mondo. Esso è giunto inaspettato, in una qualificazione dal risultato scontato per merito della staffetta 4x100 mista degli Stati Uniti, che ha coperto la distanza in 4'52", demolendo il vecchio record che apparteneva all'Australia in 4'10". Quel che c'è di sensazionale in questa impresa è che il nuovo primato è stato ottenuto da un quartetto americano che mancava di Farrell, Larson e Troy, e che quindi, di fatto, presentava il solo dorsista Benvenuti.

E' stato uno spettacolo di rara bellezza, un maestoso, solitario incedere, con gli avversari lontani, alle spalle, letteralmente spazzati lungo la vasca. Ecco i tempi parziali dei nuovi singoli recordman: Benvenuti (dorso) 1'26"; Hait (rana) 1'11"; Glanders (farfalla) 1'19"; Clark (libero) 54"8. Come si vede, il migliore del quartetto è stato il giovane Clark: il suo 54"8 preso allo stacco dei piedi equivale a un 55"255"3 sulla gara in vasca. A quale favoloso limite sarà portato questo primato quando gli Stati Uniti schiereranno la formazione migliore?

La staffetta 4x100 mista ha riservato una grossa soddisfazione per i nuotatori italiani che stanno gareggiando in queste Olimpiadi sul filo del record. Il nostro quartetto si è qualificato per la finale con il quinto tempo assoluto della giornata, alla pari con il Giappone.

Per compiere un'impresa del genere, il nostro quartetto ha infatti i quattro azzurri hanno battuto di quattro secondi esatti il record italiano portandolo da 4'20" (Schollmeyer, Lazzari, Dennerlein, Pucoli, nel '53) a 4'16", tempo di valore mondiale. Ecco le prestazioni singole degli italiani: Avellone 1'5"8, Lazzari 1'12", Dennerlein 1'07", Bianchi 57"4.

Questi tempi dicono che il record è ancora migliorabile, perché Avellone nel dorso ha compiuto una modestissima frazione di secondo. Invece, la prova di Dennerlein e stupendo anche quella di Lazzari (il due hanno praticamente nuotato in tempi migliori dei record italiani del cento farfalla e rana; ma le prestazioni della staffetta non sono omologabili). Un elogio sincero merita il giovane trisettino Bianchi che, pur non ripetendo i grandi tempi degli ultimi campionati, ha dato un apporto decisivo al primato della staffetta azzurra.

Il fatto clamoroso della staffetta 4x100 mista è stato l'eliminazione dell'Ungheria.

La Saini, infine, impegnata nelle semifinali del 100 stile libero femminili, ha lottato rabbiosamente contro le fuoriclasse che le stavano attorno, ma alla fine si è dovuta arrendere.

Le semifinali del 100 s. l. femminili hanno visto il trionfo della Fraser, che ha migliorato il record olimpico stabilito da Saini, portandolo a 1'17".

Candido Cannavò
CLASSIFICHE FINALI
200 m. rana femminili: 1) Lonsborough (GB) 2'49"5 (nuovo record mondiale olimpico); 2) Urselmann (Germania) 2'50"2; 3) Gobel (USA) 2'52"4; 4) Den Haan (USA) 2'54"4; 5) Kok (Paesi Bassi) 2'54"8; 6) Warner (USA) 2'55"4; 7) Kemper (USA) 2'55"5; 8) Christensen 2'57"7.
100 m. s. l. 1) Devitt (Australia) 53"2; 2) Larson (USA) 53"2; 3) Dos Santos (Bras.) 55"4; 4) Hunter (USA) 55"6; 5) Dobay (Ungh.) 56"8; 6) Pucoli (Can.) 56"8; 7) Bure (Sudafr.) 56"8; 8) Lindberg (Sue.) 57"1.

SEMIFINALI
100 m. stile libero femminili: si sono qualificate per la finale: Fraser, Von Salza, Steward, Jajneg, Terpetra, Gastalera, Wood, Steward.

4x100 mista
1) Stati Uniti 4'52" (Farrell, Larson, Troy, Benvenuti); 2) Giappone 4'52" (Mori, Kato, Iwano, Kato); 3) Australia 4'53" (Devitt, Clark, Glanders, Hait); 4) Germania 4'54" (Lonsborough, Urselmann, Gobel, Saini); 5) Canada 4'55" (Pucoli, Saini, Gobel, Saini); 6) Ungheria 4'56" (Saini, Gobel, Saini, Gobel); 7) Italia 4'57" (Avellone, Lazzari, Dennerlein, Bianchi); 8) Francia 4'58" (Lazzari, Dennerlein, Bianchi, Avellone); 9) Spagna 4'59" (Lazzari, Dennerlein, Bianchi, Avellone); 10) Belgio 5'00" (Lazzari, Dennerlein, Bianchi, Avellone); 11) Olanda 5'01" (Lazzari, Dennerlein, Bianchi, Avellone); 12) Sudafrica 5'02" (Lazzari, Dennerlein, Bianchi, Avellone); 13) Brasile 5'03" (Lazzari, Dennerlein, Bianchi, Avellone); 14) Argentina 5'04" (Lazzari, Dennerlein, Bianchi, Avellone); 15) Messico 5'05" (Lazzari, Dennerlein, Bianchi, Avellone); 16) Cina 5'06" (Lazzari, Denner

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA capace con referenze offre dalle 8-9.30 mattino e 4 pomeriggio telefonare 6172. L'una ore. Cassetta 67808. UPI.

MEDIAETÀ distinta sola off. assistente compagnia lavoro leggeri presso sola o anziana cambio visto e alloggio anche fuori città. Scrivere a Cassetta 47445 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. CERCO donna servizio solo mattina; esigenti referenze. Presentarsi 8-10. Sannicò 34, telef. 61940.

67555 B

QUOQUA cerca famiglia esclusa lavoro cucina, stabile. Telefonare lunedì dalle 8.30 alle 10 al n. 61428. Domenica assolutamente escluse telefonate.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638.

67555 B

AUTISTA ventiduenne, III Diesel, offresi ovunque. Rivolgarsi via della Torre 21, Graciosa. 782 C.

D Off. d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA vuota cerca persona signora sola presso piccola famiglia. Tel. 45833.

67555 B

CAMERETTA presso persona distinta cerca. Cassetta 47583 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. CAMERA mobilizzata affittasi signore distinto. Foscolo 44. Rivolgarsi portinale.

67555 B

A. CENTRALISSIMA spaziosa tutti comfort affittasi distinti berti soggiorno. Telefono 28902.

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZAZIONE signorile scuola taglio. Foro Ulpiano 6. Abiti, confezione. 67769 G.

67555 B

ALTA BERTITZ, Ponterosso 2, pelle calzature, 67838 G.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

PAPAGALLINO verdigiallo nome Piccola, parla qualche parola e suo nome smarrito. Riv. Garibaldi 6. Orario festivo 9-12, feriali 18-20. 67844 H.

67555 B

CAMERINO affittasi a signora dabbene. Via Madonna 11, porta 11. 47331 F.

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. GIULIA casa nuova, pranzateria, 2 stanze, cucina, bagno, WC separato, poggolo, ripostiglio, ascensore, termofoni. AFFITTASI senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergeste, 109 I.

67555 B

A.A.A.A. KANDLER abitazione signorile, pranzateria, 3 stanze, cucina, camerino per bagno, WC, cantina, AFFITTASI senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergeste, 109 I.

J Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. LOCOCHI abitazione signorile, pranzateria, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggolo, riscaldamento, ripostiglio, vista mare, AFFITTASI senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergeste, 109 I.

67555 B

A.A.A.A. OPICINA villa residenziale con grande parco, 2 appartamenti, 5 stanze, cucina, bagno, terrazza, automobili, giardino, AFFITTASI referenziando. Agenzia DOMUS, Galleria Tergeste, 109 I.

K Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. SUPER casa nuova, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, antibagno, cantina, termofoni, ascensore, pranzateria, AFFITTASI senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergeste, 109 I.

67555 B

A.A.A.A. SEVERO casa recente, 3 stanze, cucina, bagno, pranzateria, AFFITTASI senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergeste, 109 I.

L Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo, completamente, riscaldamento, bagno, 100 I. Cassetta 47027 I UPI.

67555 B

CAMERA cucina, giardino 6 mesi mensili con accessori. Rivolgarsi Scalinata 11. 47370 I.

M Off. appart. bott. L. 25

CAUSA partenza affittasi appartamento quadrilatero paraggi Giardini Pubblici esigenti referenze. Completo. Tel. 21085, ore 15-18.

67555 B

I.A.C.P. Quartiere nuovo scambiasi. Tel. 75288. 67782 I.

N Off. appart. bott. L. 25

LOCALE zona rionale sopraelevata, 4 stanze, bagno, cucina, peschiera, altra attività, affitto. Telefonare 32712.

67555 B

LOCALE uso negozio, 120 mq, ufficio e deposito, circa 20 affittati Belgio 20. Rivolgarsi feriali. 67776 I.

O Off. appart. bott. L. 25

LOCALE affittasi, acqua, luce, pianoforte, modernissima, 8000 affittati, adatto persona sola. Cassetta 47027 I UPI.

67555 B

CAMERA cucina, giardino 6 mesi mensili con accessori. Rivolgarsi Scalinata 11. 47370 I.

P Off. appart. bott. L. 25

CAUSA partenza affittasi appartamento quadrilatero paraggi Giardini Pubblici esigenti referenze. Completo. Tel. 21085, ore 15-18.

67555 B

I.A.C.P. Quartiere nuovo scambiasi. Tel. 75288. 67782 I.

Q Off. appart. bott. L. 25

LOCALE affittasi, acqua, luce, pianoforte, modernissima, 8000 affittati, adatto persona sola. Cassetta 47027 I UPI.

67555 B

CAMERA cucina, giardino 6 mesi mensili con accessori. Rivolgarsi Scalinata 11. 47370 I.

R Off. appart. bott. L. 25

CAUSA partenza affittasi appartamento quadrilatero paraggi Giardini Pubblici esigenti referenze. Completo. Tel. 21085, ore 15-18.

67555 B

I.A.C.P. Quartiere nuovo scambiasi. Tel. 75288. 67782 I.

S Off. appart. bott. L. 25

LOCALE affittasi, acqua, luce, pianoforte, modernissima, 8000 affittati, adatto persona sola. Cassetta 47027 I UPI.

67555 B

CAMERA cucina, giardino 6 mesi mensili con accessori. Rivolgarsi Scalinata 11. 47370 I.

T Off. appart. bott. L. 25

CAUSA partenza affittasi appartamento quadrilatero paraggi Giardini Pubblici esigenti referenze. Completo. Tel. 21085, ore 15-18.

67555 B

I.A.C.P. Quartiere nuovo scambiasi. Tel. 75288. 67782 I.

U Off. appart. bott. L. 25

LOCALE affittasi, acqua, luce, pianoforte, modernissima, 8000 affittati, adatto persona sola. Cassetta 47027 I UPI.

67555 B

CAMERA cucina, giardino 6 mesi mensili con accessori. Rivolgarsi Scalinata 11. 47370 I.

V Off. appart. bott. L. 25

CAUSA partenza affittasi appartamento quadrilatero paraggi Giardini Pubblici esigenti referenze. Completo. Tel. 21085, ore 15-18.

67555 B

I.A.C.P. Quartiere nuovo scambiasi. Tel. 75288. 67782 I.

W Off. appart. bott. L. 25

LOCALE affittasi, acqua, luce, pianoforte, modernissima, 8000 affittati, adatto persona sola. Cassetta 47027 I UPI.

67555 B

CAMERA cucina, giardino 6 mesi mensili con accessori. Rivolgarsi Scalinata 11. 47370 I.

X Off. appart. bott. L. 25

CAUSA partenza affittasi appartamento quadrilatero paraggi Giardini Pubblici esigenti referenze. Completo. Tel. 21085, ore 15-18.

67555 B

I.A.C.P. Quartiere nuovo scambiasi. Tel. 75288. 67782 I.

Y Off. appart. bott. L. 25

LOCALE affittasi, acqua, luce, pianoforte, modernissima, 8000 affittati, adatto persona sola. Cassetta 47027 I UPI.

67555 B

CAMERA cucina, giardino 6 mesi mensili con accessori. Rivolgarsi Scalinata 11. 47370 I.

PIASTRELLISTA

muratore, specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Telef. 83923.

67555 B

PITTORE offresi qualsiasi lavoro. Tel. 73623.

PUBBLICITÀ

diplomata, ottime referenze, offresi per amministratore assistenza bambini, possibilmente di giorno. Telefonare 31-622. 47475 B.

67555 B

STABILE o prestaservizi intera giornata, pratica cucinare, cerca famiglia signorile, ottimo trattamento. Telef. 86753.

TUTTOFARE

cercai 7-19, domenica 8-15. Presentarsi pomeriggio, Valentinotti, via Limita. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

TUTTOFARE

anziana, stabile, referenziata, cerca persona sola. Telef. 26018, 8-15 e 13-16.

67555 B

TUTTOFARE referenziata stabile escluso bucatto cerca. Telefonare pomeriggio 25328.

CASA DELLA

Permanente: ampie camere complete bellissime lire 1000. Terza Armata 5. Telefono 31-549.

67555 B

INIEZIONI ambulatorio autorizzato a vostra disposizione. Via Crispi 23. Tel. 44322.

INSTALLATORE

con muratore specializzati impianti bagni, cucine, restauri. Telefonare 73739.

67555 B

PARCHETTISTA lucidatura meccanica applicazione lacca germanica, garanzia 10 anni. Tel. 44101.

PARRUCHE

postiche, laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 16. Tel. 36708.

67555 B

PITTORE, coloratura olio, smalto, pavimenti, mobili, sementi, finestre, scuri, porte, portoni. Prozzi economici. Telefonare 62416, lunedì dalle 13 alle 19.

RIPARAZIONI

gioielli, orologi con ricambi originali. Prezzi modicissimi. Crismani, Largo Barriera 11. 27359 CC.

67555 B

D Off. d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

67555 B

MAFALONE maglietta macchinista capad cerca maglietta Royal Tricot, Rivolgarsi lunedì, Trieste piazza S. Giovanni 3-III. Tel. 61703. Condizioni favorevoli.

A.A. APPRENDISTA

o aiutante banconiera cerca Bar Ovidio, via Stalpar 14, escluse telefonate.

675

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI E' ESTESA A TUTTO IL PAESE LA GRAVE EPIDEMIA DI ORTICARIA

Quarantacinquemila olandesi a letto a causa della margarina «planta»

I morti finora sono due, ma si teme che il numero delle vittime debba aumentare. Ritirato immediatamente dal commercio tutto il prodotto - Ignoto l'agente patogeno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'Aja, 27. La grave epidemia di orticaria accompagnata da forte febbre — che ha già provocato due decessi e costretto a letto quarantacinquemila olandesi — si è allentamente estesa nei Paesi Bassi, scendendo verso le regioni meridionali da quelle settentrionali, dove si era manifestata con maggior violenza nei giorni scorsi. Secondo quanto ha reso noto un portavoce del Ministero della Sanità, alcuni degli ammalati ricoverati all'ospedale si sono aggravati e si teme che il numero dei decessi registri un aumento prima di domani.

Come è noto — e il Ministero lo ha dichiarato ufficialmente non appena la speciale commissione scientifica ha completato le prime analisi — l'epidemia è stata provocata da un nuovo tipo di margarina, la «Planta», prodotta a Rotterdam dalla «Van den Bergh e Jurgens», società del gruppo «Unilever» che ha stabilito, oltre che in Olanda, anche in molti altri paesi. Si tratta ora di stabilire quali fra gli ingredienti usati per comporre la nuova miscela di oli emulsionati provocano l'orticaria e lo stato febbrile. A questo scopo la «Unilever» sta attualmente collaborando con il Ministero della Sanità in una serie di esperimenti e di analisi effettuati con tutti i mezzi che la scienza mette a disposizione dei ricercatori.

Mentre la «Unilever» sta ritirando tutta la margarina «Planta» immessa sul mercato — ed ha già speso per questa operazione più di 450 milioni di lire —, le autorità sanitarie hanno disposto che gli agenti della polizia dell'igiene controllino presso le fabbriche di prodotti dolcificanti se la «Planta» è stata usata nella confezione dei dolciumi, delle tavolette di cioccolata, delle caramelle. In caso affermativo, la produzione di dolciumi deve essere bloccata e distrutta. Un portavoce del Ministero della Sanità ha infatti dichiarato che, in conseguenza dell'autorità antisettica, l'epidemia di orticaria e dell'immediato intervento della «Unilever», il pericolo che vi sia ancora, disponibile per il pubblico, della margarina «Planta» deve essere considerato nullo, e che tutti i prodotti di cui è composta la «Planta» sono stati eliminati, mentre la malattia potrà ancora essere provocata da prodotti dolcificanti per i quali si sta usando quella margarina.

Il Ministero della Sanità e vari uffici di polizia di varie città dei Paesi Bassi hanno inoltre alla Magistratura i loro rapporti sul grave caso e si prevede che entro le prossime ore l'autorità giudiziaria aprirà un procedimento penale contro i legali rappresentanti della società produttrice della «Planta».

«QUESTO PER ME NON E' UN VIAGGIO DI PIACERE»

Triste soggiorno a Parigi di B. Powers

La moglie del pilota dell'«U-2» attenderebbe risposta alla sua domanda di udienza al Presidente dell'URSS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27. Macolante alle migliaia di turisti che circolano per Parigi alla ricerca di ciò che i grossi volumi delle «guerre» garantiscono vi si trovi, la signora Barbara Powers ha potuto girare per le vie della capitale senza essere riconosciuta. Barbara Powers conosce già Parigi per essersi trovata altre volte, perciò ha rifiutato gli itinerari noti che la riempivano di ricordi. In salita sulla Torre Eiffel, si è fatta fotografare sul Pont Neuf, ha preso il «Dainty» in un caffè popolare del Quartiere Latino: tutti posti nei quali ella era stata con suo marito. Naturalmente, ha rifiutato di parlare, ha pregato di lasciarla tranquilla, mormorando: «Questo per me non è un viaggio di piacere, ma una sorta di pellegrinaggio».

Barbara Powers resterà a Parigi qualche giorno, forse tre, forse quattro: non lo sa ancora. Come non è certa a quanto si dice — di ritorno subito negli Stati Uniti. Pare, infatti, che la moglie del pilota dell'«U-2» si stia aspettando una risposta che dovrebbe arrivare da Mosca. Allora nel suo itinerario parigino rientrerà anche la «Rue de Valenciennes», dove si è imboccata l'ambasciata sovietica. Tale risposta concernerebbe una sua domanda di udienza al Presidente dell'Unione Sovietica, domanda che non ebbe risposta ma che potrebbe averne una nei prossimi giorni. Se così fosse, Barbara Powers potrebbe prendere direttamente l'aereo da Parigi per Mosca al fine di poter recarsi al Cremlino. La signora Powers spera infatti di ottenere la grazia per il marito.

Qualcuno sosteneva stasera a Parigi che più che di grazia, si tratterebbe dell'accettazione di una domanda di residenza nell'Unione Sovietica che la signora avrebbe rivolta al Presidente dell'URSS. Ma coloro che accompagnano Barbara Powers hanno smentito questa

«Planta». Un alto dirigente della «Unilever» ha dichiarato: «Siamo convinti e viviamo con di incubo non solo per le conseguenze che questo fatto provoca sulla fiducia del pubblico, ma anche per il così ingente numero di persone che si sono ammalate. Posso però assicurare che abbiamo ritirato tutta la «Planta» immessa sul mercato e che non rimetteremo in commercio quel tipo di margarina se prima non avremo identificato quale dei suoi componenti provoca la malattia».

Gli esperti escludono che le manifestazioni patologiche siano provocate da qualche elemento presente casualmente nella margarina, in quanto è stato accertato che la società produttrice ha acquistato i prodotti usati per la «Planta» presso diversi centri di rifornimento. «E' quindi logico concludere — ha dichiarato il dottor J. van den Bergh, noto biochimico — che la malattia è provocata direttamente da un componente della margarina, indipendentemente dal luogo di provenienza di esso».

Anche oggi alla borsa di Amsterdam lo «scandalo della margarina» ha avuto dannose conseguenze per le azioni della «Unilever», che sono ulteriormente ribassate. La «Unilever» produce il settanta per cento

di tutta la margarina consumata in Olanda. Il signor Wijnands, dirigente della «Unilever» e per l'occasione suo portavoce ufficiale ha dichiarato alla stampa che la società ha ritirato dal commercio ben cinque milioni di pacchetti di «Planta», ma non per questo interromperà la sua campagna alla radio, alla televisione e sui giornali per avvertire le masse di non usare tale margarina. «Dobbiamo affrontare la situazione — egli ha detto — con la serietà che i nostri clienti ci riconoscono. Lo stesso signor Wijnands ha confermato che la margarina «Planta» è stata prodotta soltanto dallo stabilimento di Rotterdam e non è stata esportata fuori dei Paesi Bassi. «Negli altri paesi — egli ha precisato — i nostri stabilimenti e le società nostre derivate producono i tipi di margarina che da anni hanno dimostrato la loro ottima qualità».

U. P. I.

MISTERIOSA EPIDEMIA in un centro balneare francese

Boulogne sur Mer, 27. La crisi della febbre e dell'orticaria in grande quantità, occasione della «Giornata delle regate» e, le mosche, sa-

rebbero all'origine di una misteriosa epidemia, che ha già colpito più di duecento bagnanti e abitanti del centro balneare di Ambieuteuse.

Il male si manifesta generalmente mediante forti emicranie accompagnate da disenteria, febbre a 40, ondate di vomito e coliche. Di fronte ai primi casi, presentatisi lunedì scorso, il medico locale pensò a una epidemia di tipo «maligno», che si manifesta con i sintomi di un'intossicazione alimentare. Visto però il moltiplicarsi dei pazienti cui era chiamato a prodigare cure, il dott. Steune finì col propendere per un'intossicazione alimentare collettiva. Tutti i malati avevano infatti consumato i dolci alla crema venduti il giorno prima dalla pasticceria locale.

La crema, comunque, non sarebbe stata che il veicolo del miasma. La causa principale della malattia è un biologo parigino, il dott. Bonze, che si trova in vacanza ad Ambieuteuse. Secondo quest'ultimo, il miasma è stato portato da alcuni pescatori provenienti da escrementi trasportati dalle mosche. Se il fatto fosse confermato, la causa della malattia sarebbe stata individuata. Gli ufficiali ordinati dall'Autorità giudiziaria, la spiegazione dell'epidemia di Ambieuteuse sa-

Un padre snaturato! Causa la morte alla figlia ridotta a dormire su un'amaca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27. Per comprarsi un'automobile a rate, un padre snaturato ha rifiutato di acquistare un letto su cui la sua bimba di quattro anni avrebbe potuto dormire: per lei doveva essere invece più che sufficiente un'amaca stesa in un angolo della casa ad un metro e sessanta da terra. Sono state quelle amache, da cui la bimba è caduta e le peschiette che il padre le somministrava quando era di cattivo umore — e lo era spesso — le responsabili della morte della piccola Nadia Luz. Il padre è stato arrestato immediatamente.

Bernard Luz, che ha appena ventidue anni, si era unito in matrimonio cinque anni fa con una ragazza Jacqueline Zambro, più vecchia di lui di quattro anni. Il matrimonio non era stato un matrimonio felice, e si era risolto in una estrema miseria in cui la coppia viveva. All'inizio, quando la piccola Nadia aveva soli pochi mesi, arrivava spesso che Bernard o sua moglie passassero la notte all'addormentarsi, ricoverandosi sotto qualche portone invernale o sulle panchine dei giardini pubblici. L'estate, per le autorità era intervenute e avevano invitato la bimba in una colonia, da cui è rientrata solo da pochi giorni.

Poi le cose si erano messe un po' meglio: Bernard aveva trovato un lavoro regolare presso una società petrolifera a Parigi e la famiglia era stata alloggiata in un centro popolare vicino ad Orly. Bernard non era però soddisfatto e passava la intera domenica alla finestra a guardare passare le automobili sulla strada nazionale. «Voglio anch'io una macchina», diceva, «e allora mi darò alla guida di una macchina». Per questo, la notte del 25, si era addormentato sulla macchina di sua moglie che lo invitava a pazienza, ad attendere tempi migliori. Questa sua fissazione lo rendeva nervoso e colico: ogni volta che si addormentava, subiva continuamente i maltrattamenti del marito, la povertà non riusciva più a tenerlo a freno e Bernard si era messo a urlare. Il 26, il padre si era addormentato sulla macchina di sua moglie che lo invitava a pazienza, ad attendere tempi migliori. Questa sua fissazione lo rendeva nervoso e colico: ogni volta che si addormentava, subiva continuamente i maltrattamenti del marito, la povertà non riusciva più a tenerlo a freno e Bernard si era messo a urlare. Il 26, il padre si era addormentato sulla macchina di sua moglie che lo invitava a pazienza, ad attendere tempi migliori. Questa sua fissazione lo rendeva nervoso e colico: ogni volta che si addormentava, subiva continuamente i maltrattamenti del marito, la povertà non riusciva più a tenerlo a freno e Bernard si era messo a urlare.

LE TRANQUILLE VACANZE DEL PREMIER INGLESE

In due giorni Macmillan ha ucciso cinquecento fagiani

Parole di ammirazione dei suoi ospiti: «Era semplicemente stupendo» Una breve capatina a Londra e poi partenza per la casa di campagna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 27. «Al fagiani di montagna non è mai andata così male», ha scritto un giornale inglese parlando del conservatore nella campagna elettorale dello scorso anno e servendosi per commentare la fotografia del Primo Ministro in vacanza. Harold Macmillan è fotografato nel suo posto di battuta in una brughiera del Nord dello Yorkshire, durante una partita di caccia. E' vestito come sempre i gentiluomini inglesi in queste occasioni, con un abito di raso «twisted» e piccoli scocchi; porta il berretto piatto a visiera e gli occhiali, e ha in mano la pipa. Accanto a lui sono due fucili pronti all'impiego. Il Primo Ministro occorrenza a un mezzo sorriso e ha l'aria di un cacciatore felice. Ha ragione di esserlo: in due giorni ha ucciso 500 fagiani nella tenuta Masham, appartenente al conte di Swinton.

Si tratta di un record da parecchie stagioni a questa parte. Il conte di Swinton, che è il Primo Ministro è stato il miglior fucile della partita. Abbiamo tirato a sorte i posti di sparare e sebbene a lui sia capitato quello migliore, ha fatto molto di più del suo dovere.

La partita di sei cacciatori è arrivata nella brughiera a metà mattinata su due automobili da campagna portandosi appresso un episcopo di prosa, un'istitutrice di lingua di base, forte portatore di un tipo «Stilton», pane pepato, whisky, gin e cherry brandy. Macmillan ha bevuto whisky con la soda e cherry brandy, e i suoi anelli hanno notato che dopo colazione ne sprava ancora meglio di prima.

Lord Swinton, ha detto: «Il Primo Ministro era semplicemente stupendo. Ha colpito sempre».

Ogni volta che il Primo Ministro ha avuto parole di grande rispetto ed ammirazione per la giovane padrona di casa Lady Masham, che ha 24 anni, rievocando la sua educazione, la sua padrona di casa da cavaliere. Da allora, con la forza della volontà, ha saputo superare il suo handicap ed è tornata alla normale vita di campagna dell'aristocrazia inglese praticando tutti quegli sport che le sono ancora possibili. Il medico le ha proibito di andare di nuovo a cavallo, e Lady Masham, che deve farsi aiutare per passare dalla sua sedia d'invallata alla sella, ha deciso di cavalcare un pony.

«Assolutamente meraviglioso — ha commentato Macmillan — penso che quella ragazza è un esempio per tutti noi. Poi, rilandando ai ricordi del passato, il Primo Ministro ha aggiunto: «Durante la prima guerra mondiale passai due anni in ospedale e mi dissi che non avrei più potuto camminare. So, perciò, cosa significa essere colpiti a quell'età. Ma il modo di cui Lady Masham ha superato la sua invalidità, è quasi miracoloso. Una persona come questa mi fa sentire piccolo».

Macmillan ha interrotto le vacanze per poche ore venendo a Londra per incontrare i funzionari del suo ufficio provvisorio all'Ammiraglio. E' ripartito poi per Birch Grove, la sua casa di campagna nel Sussex. La settimana prossima andrà a Glenade. Questa volta si tratterà di una partita di golf. La situazione internazionale è abbastanza tranquilla. Il Parlamento è in ferie e il Primo Ministro può continuare senza affanni a riposarsi.

E. T.



Colossale incendio in una fabbrica metallurgica inglese, nell'Essex. Ventì tonn. di magnesia sono andate in fiamme mentre le maestranze abbandonavano precipitosamente lo stabilimento

SEMPRE PIU' FORTI I MOTIVI DI CONTRASTO

La polemica fra Mosca e Pechino minaccia di sfociare in una scissione

Esodo in massa dei tecnici sovietici dalla capitale cinese Irritazione comunista per il fallimento del colpo di stato nel Laos

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tekio, 27. Una cinquantina di esperti di affari orientali si raduneranno il mese venturo sui pendii del Monte Fuji, per studiare il significato, la portata e le previsione delle due grandi ideologie fra l'Unione Sovietica e la Cina popolare. Si tratta soprattutto di vedere se la lotta verbale fra Pechino e il Cremlino sta destinata a continuare sulla via di una grave scissione fra i due giganti del mondo comunista.

Per una settimana, a partire dal 18 settembre, gli studiosi di scuteranno a porte chiuse, nelle sale dell'Hotel Fuji a Fuji-Yoshida, tutta una serie di questioni. Sarà fra loro il dott. Klaus Mehnert, dell'Istituto per gli affari Estremo-Orientali della Germania occidentale, il quale organizzò nel 1955 la prima conferenza internazionale di sociologia.

In attesa dell'importante convegno, gli osservatori rilevano due sviluppi di considerevole rilievo per il mondo asiatico: il primo è dato dalla defusione, riferita da fonti diplomatiche, dei dissensi cino-sovietici a vitali sfere economiche, l'altro dalla irruzione che si manifesta al di là della «cortina di bambù» per l'andamento della crisi nel Laos.

Per una settimana, a partire dal 18 settembre, gli studiosi di scuteranno a porte chiuse, nelle sale dell'Hotel Fuji a Fuji-Yoshida, tutta una serie di questioni. Sarà fra loro il dott. Klaus Mehnert, dell'Istituto per gli affari Estremo-Orientali della Germania occidentale, il quale organizzò nel 1955 la prima conferenza internazionale di sociologia.

In attesa dell'importante convegno, gli osservatori rilevano due sviluppi di considerevole rilievo per il mondo asiatico: il primo è dato dalla defusione, riferita da fonti diplomatiche, dei dissensi cino-sovietici a vitali sfere economiche, l'altro dalla irruzione che si manifesta al di là della «cortina di bambù» per l'andamento della crisi nel Laos.

Per una settimana, a partire dal 18 settembre, gli studiosi di scuteranno a porte chiuse, nelle sale dell'Hotel Fuji a Fuji-Yoshida, tutta una serie di questioni. Sarà fra loro il dott. Klaus Mehnert, dell'Istituto per gli affari Estremo-Orientali della Germania occidentale, il quale organizzò nel 1955 la prima conferenza internazionale di sociologia.

noi dobbiamo fare affidamento soprattutto sui nostri sforzi. È stato così in passato e sarà così in futuro, ancora di più. Questo monito, dicono gli esperti, è probabilmente indirizzato tanto ai cinesi quanto a Mosca: agli uni perché non si facciano illusioni, all'altra perché abbandonino ogni eventuale idea di ricatto economico.

E' opinione dei dirigenti comunisti cinesi, dicono ancora gli esperti, che la politica di aiuti di Mosca rallenti i processi rivoluzionari nei paesi depressi, anziché fare strada al comunismo. Ma il Cremlino ha formalmente proclamato la sua determinazione di continuare ad aiutare i paesi che si adoperano per l'indipendenza.

L'irritazione della Cina comunista e del Vietnam settentrionale nei confronti dei diplomatici cinesi, che vedono nel principio leninista della «pacifico coesistenza» un intralcio al movimento di liberazione dal colonialismo. Si rievocano le fine che, qualunque sia il significato della partenza dei tecnici sovietici dalla Cina, i treni che lasciano Pechino per Mosca ne sono zeppi.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. B. T.
8 contrade S. Maria, Roma

ha vinto i 5 milioni della 3ª estrazione

La Signorina Maria Loredana Mori abitante in Via XX Settembre 58 - Montecitorio Emilia (Reggio E.) è la fortunata vincitrice del premio di 5 milioni estratto il 1º agosto per il Grande Concorso Idrolitina 1960. Splendidi apparecchi PHILIPS sono stati assegnati ad altri 200 consumatori di Idrolitina.

Potrete richiedere l'elenco completo dei vincitori scrivendo al semplice indirizzo GAZZONI-BOLGNA.

L'Idrolitina che serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima è doppiamente benefica perché protegge la vostra salute e può farvi diventare milionari.

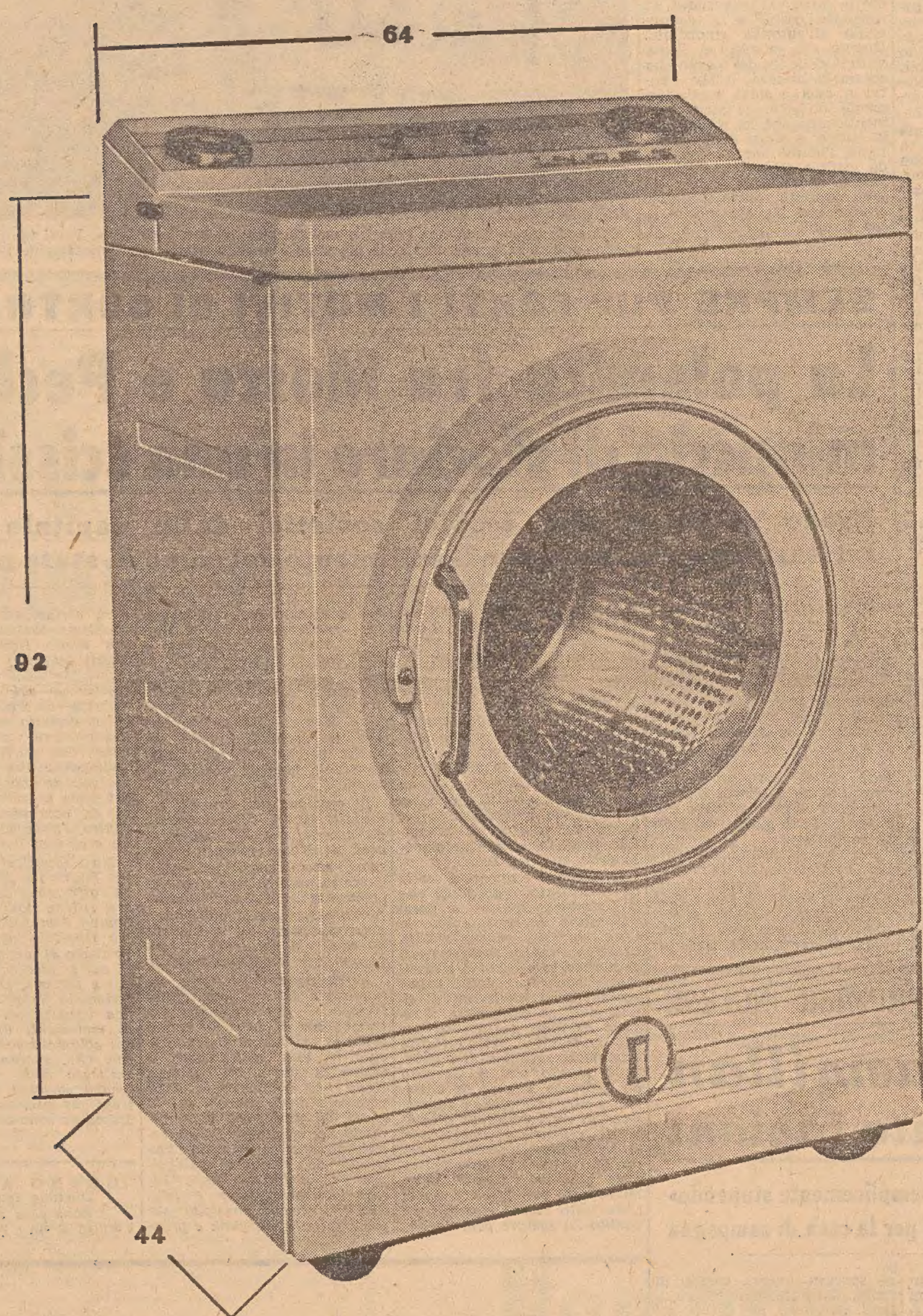


è un prodotto Gazzoni



presenta

LA PIÙ MODERNA LAVATRICE AUTOMATICA



LAVA AUTOMATICAMENTE 4 Kg. DI BIANCHERIA ASCIUTTA

LIRE **129.800** + DAZIO

COMPRESA DIMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO

NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

I.N.D.E.S. S.p.A. INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI - ORBASSANO (TORINO)
Filiale di PADOVA - VICOLO ALTINATE, 16-D - Tel. 23.676

Caratteristiche:

AUTOMATISMO TOTALE

compie le seguenti operazioni senza alcuna manovra manuale e con ciclo totalmente automatico:

- Riempimento acqua al giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- Risciacquo
- Asciugatura

RICUPERO DELL'ACQUA

saponata e calda

NON RICHIEDE INSTALLAZIONE FISSA PERCHÉ MONTATA SU RUOTE
facilmente spostabile

MINIMO INGOMBRO

- profondità 44 cm.
- larghezza 64 cm.
- altezza 92 cm.

MINIMO CONSUMO DI CORRENTE

un ciclo completo di lavaggio, compreso il riscaldamento, consuma circa 1,5 kWh con acqua a 70° C

MINIMO CONSUMO DI SAPONE E DI ACQUA

30 gr. di sapone per il prelavaggio in macchina (ammollamento) e 80 gr. per il lavaggio con 18 litri d'acqua

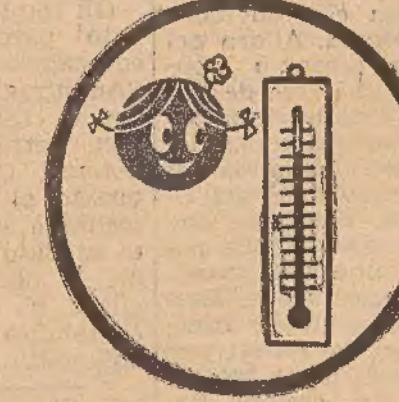
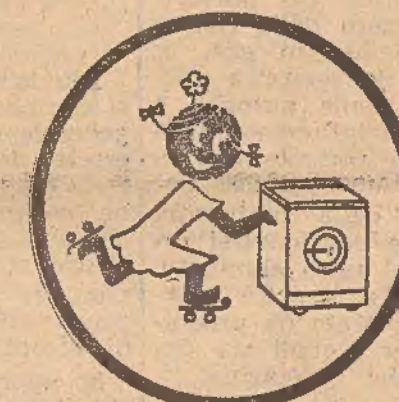
CESTELLO A ROTAZIONE ALTERNA

per impedire l'attorcigliarsi della biancheria

CESTELLO IN ACCIAIO INOSSIDABILE

RISCALDAMENTO INCORPORATO CON REGOLAZIONE AUTOMATICA DELLA TEMPERATURA a mezzo termostato.

TUTTI I GIORNI DIMOSTRAZIONI PRATICHE IN FILIALE



BREVETTI DEPOSITATI

[illegible]